

N7 anno 24 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

# Nuovo Paese

italian - australian monthly/mensile settembre 1997

new country



Verso la Repubblica

Workplace worsens

I nomi del futuro

**IN REGALO!**

*Un libro per l'estate*  
(Avvenimenti - libro L. 5.000)

**CHOMSKY**

«Vi spiego  
il disastro  
dell'economia  
americana»

**METEO/INCHIESTA**



Perché  
e quando  
le previsioni  
sbagliano

28 AGOSTO 1997

A. N. 32 SPED. IN A. P. CONMA 20 LETT. B. ART. 2 L. 20/1/96 N. 450 PERM. DI ROMA L. 48/5.000

**AVVENIMENTI**  
SETTIMANALE DELL'ALTRITALIA

**ARTICOLO 513**  
*Quando  
la politica  
combina guai*

Giovanni Falcone e  
Paolo Borsellino  
insieme in trincea  
contro la mafia nella  
Procura di Palermo

**LA MAFIA  
non c'è più?**

Abbonati a

**Avvenimenti**

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A.,  
Roma**

**Abbonamento  
annuale**

**Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla  
**Filef**

**15 Lowe Street  
Adelaide SA 5000  
tel: 08/ 82118842**

## Copertina

**Una vignetta di Simon Kneebone di  
Adelaide, sottolinea un possibile  
risultato futuro degli effetti della  
globalizzazione dell'economia.**

## L'ultima

La morte della Principessa Diana, come tutte le morti premature, è tragica. Però una domanda rimane da fare: "Per quale motivo correvano a quella velocità mettendo a rischio loro stessi e altre persone?" Non può essere sufficiente la fuga dai paparazzi, per giustificare l'accaduto. Deve essere questo il prezzo della notorietà?

## Global worry

With this issue of Nuovo Paese we were preparing a comment on the globalisation phenomenon when we received the following from an Italian news agency.

“Man must always have supremacy over the economy and the market.”

That is the message by Pope John II in an interview in “La Croix” a few days ago where he warned humanity of the risks from globalisation of technology, finance and mass culture.

After a necessary premise (“globalisation on its own does not satisfy me”) the Pope said he hoped that legitimate competition would not suffocate broad solidarity.

“The growth in wealth must reduce inequality not worsen it, the incommensurable value of life must be recognised, people must not be humiliated and man must become aware of his dignity as a creature wanted and loved by God.”

The Pope’s analysis on this issue is clearer and more to the point than what we could have written.

## Preoccupazione globale

In questo numero di Nuovo Paese stavamo preparando un commento sui processi di globalizzazione quando abbiamo ricevuto questa notizia da un'agenzia di stampa italiana.

L'uomo deve sempre avere “la supremazia sull'economia e sul mercato.” E' Giovanni Paolo II, in un'intervista a “La Croix”, a mettere in guardia l'umanità contro i rischi della mondializzazione della tecnica, della finanza e della cultura di massa. Dopo una necessaria premessa (“il termine stesso di globalizzazione non mi soddisfa affatto”), il Papa auspica “che le legittime concorrenze non soffochino la solidarietà su scala più vasta. Occorre che la crescita delle ricchezze consenta di ridurre le disuguaglianze invece di aggravarle, che il valore incommensurabile della vita sia riconosciuto, che l'essere umano non sia mai avvilito, che l'uomo prenda coscienza della sua dignità di creatura voluta ed amata da Dio.”

In questa occasione, l'analisi del Papa è più chiara e concisa di ciò che noi avremmo potuto scrivere.

## sommario

Italia		Australia		Internazionale	
Lavoro nero	p3	Repubblica	p 4	Infanzia discriminata	p14
Pari opportunità	p8	Sotto Accusa	p 9	Sindacato Usa	p 30
Sabrina Salerno	p18	Workplace worse	p.5	Liberismo e liberazione	p.31

Programma SBS p.36

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

## I nomi del futuro

Si chiamano Giulia e Andrea i bambini italiani del Duemila. Una coppia che presuppone un destino elevato: lui è l'andros greco, la quintessenza del valore maschile; lei porta il peso imperiale della genia romana della casa Julia. Dunque, secondo quanto rivela un sondaggio pubblicato su 'Donna Moderna', i neo-genitori italiani prediligono l'antichità classica e snobbano i nomi tradizionali di nonne e nonni che continuano ancora a chiamarsi Giuseppe e Maria. Il sondaggio rivela che tra i nati nel 1996 i nomi più diffusi sono, nell'ordine: Andrea, Francesco, Giulia e Martina. Seguono Alessandro, Luca, Matteo, Marco, Sara, Francesca e Chiara. Nonostante questo però quello della madre di Gesù è ancora il nome più diffuso in Italia. Si chiamano così circa 2 milioni e 400 mila donne. Vengono poi Giuseppe (1 milione e 700 mila); Giovanni (1 milione e 100 mila); Antonio (1 milione) e Anna. Ogni cinque anni gli italiani cambiano gusti in fatto di nomi, e sono passati da Anna e Bruno del 1950 a Chiara e Alessandro del 1995. Il primato di Andrea si era però già ripetuto nel 1985, ma in quel caso era affiancato da una vezzosa Valentina.

## Italiani "infelici, preoccupati, religiosi"

In una ipotetica scala della "felicità" gli italiani si collocano al penultimo posto fra i Paesi dell'Europa Occidentale, davanti all'"infelice"

Turchia. Emerge da un sondaggio della Gallup International, associazione mondiale degli Istituti di ricerche di mercato. I temi riguardano la felicità, il modo di prender la vita, la religione, la propensione a emigrare. Alla domanda se si definisce "molto", "abbastanza" o "non troppo" felice, il 14% degli italiani ha risposto molto, il 62 abbastanza e il 23 non troppo. La somma delle due risposte positive, 76%, posiziona l'Italia al penultimo posto nella graduatoria europea che vede in testa la Danimarca col 97%, seguita da Norvegia, Svizzera, Svezia e Olanda (94%), e per ultima la Turchia (57). Sommando le risposte positive (abbastanza e molto felici) in Italia gli uomini (81%) sono più "felici" delle donne (73%), i giovani (90%) lo sono più degli adulti (77) e degli anziani (65), i settentrionali sono

"felici" come i cittadini del centro (78), ma più dei meridionali (73%). Quanto a "come prendere la vita", il 36% degli italiani la prende "come viene", mentre è il 61% a "preoccuparsi molto"; ma sono le donne (69%) che si preoccupano più degli uomini (51), e ci sono più preoccupazioni al sud (63) che al centro (62) e al nord (59).

Sono l'80% in Italia coloro che credono nell'esistenza di Dio, il 48% in una vita dopo la morte, il 63 nell'anima, il 38 nel diavolo, il 36 nell'inferno e il 50 nel paradiso; il 65% crede nel peccato, il 42 nella resurrezione dei morti, il 22 nella reincarnazione dopo la morte, l'8% non crede in nessuna di queste esistenze. Le donne "credono" più degli uomini e i meridionali più dei settentrionali, ma non sempre gli anziani hanno una vita spirituale e religiosa più intensa dei giovani, che credono nella resurrezione dei morti e nella reincarnazione più degli adulti e dei vecchi. Dei 14 Paesi europei considerati, quello con gli indici di fede di gran lunga più alti è la musulmana Turchia, ma l'Italia è seconda con 450, davanti a Grecia, Portogallo, Svizzera e Norvegia.

## Discriminazione in albergo

«Ha accettato il cane, non il mio fidanzato»

«Mi dispiace non sapevo che lei fosse nordafricano. Non ospito extracomunitari. Non posso darle la camera». E così la coppia - milanese lei, algerino lui - è rimasta senza stanza per la notte. Pochi minuti prima l'anziana proprietaria dell'Hotel Parco, nel centro di Sanremo, aveva accettato di affittare la camera vedendo solo la ragazza, ma poi, con in mano il passaporto del fidanzato, ha cambiato

idea. Sharon Pastor, la giovane milanese, ha chiesto di telefonare alla polizia, ma a nulla è servita la mediazione degli agenti prontamente intervenuti perché l'albergatrice non ha sentito ragione. «Presenteremo denuncia perché non sono state rispettate le regole. Il mio ragazzo è algerino ma da anni vive e lavora con regolare permesso di soggiorno a Milano. Non poteva negarci la stanza che avevamo regolarmente prenotato. Ha accettato il mio cagnolino senza protestare poi quando ha visto il passaporto non ha voluto più saperne. Quella donna è razzista». Dopo l'episodio, la titolare, Giuseppina Roasio, 77 anni, non sembra scomporsi: «Degli extracomunitari non ci si può fidare. Troppe volte mi hanno lasciato le stanze in disordine eclissandosi poi senza pagare il conto. Quei due ragazzi non avevano prenotato. Lei ha suonato al citofono chiedendomi se avevo una stanza libera. Mi ha anche detto del cane ma non dell'algerino. In 50 anni di onorato lavoro mi sono trovata troppe volte ad avere a che fare con extracomunitari e anni fa ho giurato a me stessa che non avrei mai più ospitato gente di quel genere».

L'assessore al Turismo della provincia di Imperia, Walter Vacchino, ha annunciato un'inchiesta amministrativa: «Voglio sapere cosa è accaduto. Se quel giovane era in regola doveva essere ospitato come qualsiasi altro cliente. Chi è titolare di una licenza commerciale non può fare quello che vuole».

I lavoratori in posizione non regolare o del tutto irregolare sono stati stimati dall'Istat in 4 milioni e 975 mila unita' nel 1996, a fronte di 17 milioni e 298 mila unita' in posizione

regolare. Il dato, e' stato fornito alla commissione Lavoro della Camera, che ha incontrato il 16 luglio i rappresentanti dell'Istituto di statistica nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul lavoro nero e minorile. Per quest'ultimo fenomeno poi l'Istat non ha alcun strumento di rilevamento. Il dato Istat e' vicino a quello della Banca d'Italia e discende da un sistema di rilevamento, che poggia piu' sull'incrocio dei dati di macroeconomia che sulle interviste condotte presso le famiglie e le

## Lavoro nero: 5 milioni nel '96

imprese. Le interviste infatti sono divenute - a giudizio dell'Istat - meno affidabili, da quando sono cresciuti i controlli volti al recupero dell'evasione fiscale e parafiscale.

Prendendo come punto di partenza il 1980, l'Istat ha rilevato una lieve crescita del fenomeno, del lavoro nero o parzialmente irregolare, che e' passato da 31,9% dei lavoratori del 1980 al 32,4% del 1996. I settori maggiormente interessati restano quelli tradizionali dell'agricoltura e della pesca, dove ai familiari del coltivatore si sostituiscono gli immigrati in

posizione irregolare; dell'edilizia, degli alberghi e dei pubblici esercizi, dei trasporti e dei servizi offerti alle famiglie. Per quanto riguarda l'industria, il lavoro nero appare concentrato nel tessile-abbigliamento e nella trasformazione dei prodotti agricoli. Dal 1980 e' cambiata invece la composizione della pattuglia dei lavoratori in posizione irregolare: sono cresciuti i doppio lavoristi e gli stranieri, rispetto ai lavoratori a domicilio e agli ambulanti. Gli extracomunitari rappresentano oramai il 14% del totale.

## Crisi della pesca

E' scattato il blocco fino alla fine dell'anno della pesca dei molluschi bivalvi (vongole ecc.). Il provvedimento, firmato dal Ministro per le Politiche Agricole, Michele Pinto, interessa tutti i compartimenti del mar Tirreno in cui e' praticato questo tipo di pesca (quindi Salerno, Castellammare di Stabia, Torre del Greco, Napoli, Gaeta, Roma, Civitavecchia). In una nota il Ministero per le Politiche Agricole ha spiegato che il "blocco" si e' reso necessario in dipendenza della crisi dei molluschi con particolare riferimento ai cannolicchi. Nel contempo l'istituto scientifico appositamente incaricato sin dallo scorso anno, terminerà lo studio relativo alla consistenza della biomassa ed alle possibili cause della crisi". E' previsto un indennizzo per i cinque mesi di sospensione dell'attività in favore delle imprese colpite: i pescherecci fermi riceveranno infatti un indennizzo pari a cinque milioni al mese per due persone imbarcate e a tre milioni al mese per una persona imbarcata. Secondo Pinto l'intervento, sollecitato dalla categoria, consentirà, unitamente alla ricerca, una ripresa dell'attività in termini più soddisfacenti per gli operatori del settore.

## Un progetto per Ascoli Piceno

Nelle Marche si sta ponendo l'attenzione sul turismo. Creare spazio all'occupazione culturale e garantire un servizio di qualità a tutti i visitatori della zona. Sono questi i due obiettivi fondamentali del progetto "Piceno da scoprire", promosso dall'amministrazione di Ascoli in collaborazione con tutti i 73 Comuni della provincia. L'iniziativa - al suo secondo aiolo di vita - impegnerà due-

cento giovani laureati: l'intenzione è quella di creare posti di lavoro in pianta stabile, utilizzando le grandi risorse storico-ambientali di un territorio che abbina centri storici, fortificazioni, abbazie e chiese di periodi storici diversi a un patrimonio naturale comprendente sia le spiagge della riviera che le stazioni sciistiche degli Appennini. Il prossimo anno il progetto proseguirà grazie anche ai finanziamenti dell'Unione europea.

## Pane più caro

Rischia di <lievitare> il prezzo del pane in Italia.

L'allarme e' stato lanciato da Antonio Marinoni, presidente della Federpanificatori, in seguito agli effetti sulle colture delle abbondanti piogge che hanno compromesso il 70% del raccolto di grano causando reazioni biologiche che ne rendono impossibile l'uso per la panificazione e, quindi, necessario il ricorso ai mercati esteri, con importazioni pagate con un dollaro alle stelle. Il presidente dei 30 mila panificatori italiani ha affermato che <la pioggia ha creato una pre-germinazione del grano sul campo rendendo la maggior parte del frumento raccolto nel Nord e nel Centro Italia non utilizzabile per la panificazione. Per cui il grano potrà essere valido per altri usi ma non per fare il pane>. Marinoni ha spiegato che <gli amidi, a causa della pioggia si sono trasformati in zuccheri fermentabili che non danno alcuna possibilità alla formazione di impasti tenaci>. Quindi a settembre le farine di qualità potrebbero subire un <vistoso rincaro>. Ora tutto dipende dai raccolti degli altri paesi europei.

L'approvazione del disegno di legge da parte del Parlamento australiano sulla "Convention", da inizio ad un corso storico dal quale difficilmente, governo e popolo australiano, potranno tornare indietro.

Se la "Convention" dovesse fallire (molti credono che i Liberali l'abbiano proposta per bloccare la strada verso la Repubblica), ci ritroveremo con una destra conservatrice più rigida e più legata alla propria tradizione

# Primo passo verso la Repubblica?

di Vincenzo Papandrea

monarchica. Se invece la "Convention" dovesse sfociare nel referendum, siamo sicuri che la Repubblica potrebbe diventare una realtà. Per ironia della sorte è toccato ai Liberali dare il via a ciò che non era più rinviabile. Quello stesso Partito liberale, la cui vittoria alle ultime elezioni sembra dovuta soprattutto per la spinta conservatrice anti-

Repubblicana.

Ma cosa veramente significa Repubblica per la storia e la cultura australiana, che non hanno conosciuto nessun movimento rivoluzionario di liberazione?

Molto e poco! Dipenderà tutto dalla capacità di vedere il nuovo e saper cogliere ciò che d'insegnamento possano ancora essere le Rivoluzioni Francese e Americana prima, e la Carta dei Diritti Umani dell'Onu poi. Anche se questi diritti non sono ancora alla portata di vaste popolazioni del pianeta, rimangono dei principi validi da cui partire. Non possiamo perdere l'occasione storica di portare avanti e realizzare una Repubblica in cui le diversità e le pari dignità e opportunità d'ognuno non siano alla base di una solida democrazia. Le questioni del lavoro, le grandi questioni umane e sociali, della distribuzione della ricchezza, dell'ambiente, devono essere parte integrante, perché importanti, di una società multietnica e multiculturale, che faccia tesoro di ogni diversità, fornendo alla democrazia stessa gli strumenti di cui necessita per tramutare i principi scritti in regole di vita.

Se invece si pensa, con una certa chiusura mentale, che la Repubblica si realizza con la semplice eliminazione della monarchia e la sostituzione del Governatore con un Presidente - apportando qualche modifica alla vecchia costituzione coloniale - non solo si perderebbe una grande occasione, ma l'Australia rischierebbe di diventare una colonia di se stessa.

## La "Convention" sarà così composta

*Presidente - Ian Sinclair*

*Vice-Presidente - Barry Jones*

### *76 delegati eletti*

(8 del Sud Australia, 20 del NSW, 16 del Victoria, 13 del Queensland, 9 del WA, 6 della Tasmania e 2 ciascuno del NT e dall'ACT).

*36 delegati scelti dal Primo Ministro, Mr Howard.*

### *40 delegati politici*

Vice-Primo Ministro, Tim Fischer; Peter Costello; Robert Hill; John Anderson; Jocelyn Newman; Daryl Williams; Ron Boswell; Neil Andrew; Chris Gallus; Alan Ferguson; Kevin Andrews.

Il Leader dell'opposizione, Kim Beazley; il Vice-Leader dell'opposizione, Gareth Evans; John Faulkner; Nick Bolkus; Sue West; Kate Lundy.

Il Leader dell'Australian Democrats, Cheryl Kernot e il membro indipendente del Parlamento, Allan Rocher.

I 6 Premier statali, i 6 Leader statali dell'opposizione, un membro del Parlamento per ogni stato e per il NT e ACT il capo dei ministri.

*Workplace upheavals in the past 15 years have left many jobless but those still with jobs are working harder, longer, are less satisfied and more alone in dealing with the boss*

It is commonly known and well documented that Australians are working harder and longer. ABS statistics show that about 20% of the workforce works at least 49 hours a week. This startling fact, given that Australian workers won the struggle for the 40 hour week in January 1948, has been confirmed by a comprehensive survey *Changes at Work*. According to the Australian Workplace Industrial Relations Survey - *Changes at Work* - employees are working harder, faster and in more stressful conditions.

Carried out in 1990-95 the survey sample included 19,000 employees, 6,000 managers and 3,700 workplaces. More than half of the 19,000 employees said their work effort had increased; half said they were more stressed; and half said the pace of work had intensified. This correlated with higher dissatisfaction rates with the balance between work and family life.

About one third of employees felt insecure about their job with union members more likely to feel insecure than non-union members who also have higher levels of job satisfaction.

This could very well be due to union members being more aware of falling standards and rights in the workplace while others might just be happy to avoid any conflict with employers.

The survey also confirmed the shift to part-time, casual and contract work. Contractors and hire workers increased by 40% between 1990 and 1995, from 4.5% to 6.5% of all employees.

## Workplace changes for the worse

by Frank Barbaro

Meanwhile, the proportion of workplaces employing part-time employees increased from 77% to 84%. Another confirmed trend is that of job cuts. A quarter of the workplaces surveyed cut their workforces during 1995, the same rate as five years earlier.

However, the more worrying revelation is the shifting of more power from workers to employers.

About 40% of employees said they were not consulted about changes to pay, hours and conditions.

Even the managers agreed in their responses that employees were not

ment, job insecurity and anti-union laws, is welcomed by employers. Nearly all managers surveyed described industrial relations at their workplace as good or very good. And almost 90% of them said they would rather deal with their employees directly rather than face a union. However, despite this sentiment to deal directly and legislation that increasingly backs employers who want to move to individual contracts, award and collective agreements were still the dominant pay systems in 39% and 31% of workplaces in 1995.

Individual agreements were dominant in only 6% of workplaces. The rhetoric of individual agreements has not been matched with a more consultative and individualised consideration of workers.

What employer wants to spend valuable time dealing individually with hundreds of workers - not an efficient way to run business.

The conclusion then is that individual contracts were just a means to remove or weaken unions' role in workplace negotiations. In reality employers, from the survey, appear to like the ease and effectiveness of collective bargaining and awards.

Most of the indications from the survey point to an

increased say by managers in the workplace at the expense of workers who are less likely to be unionised. That has been the impact of major industrial relation changes that began with the ALP federal governments in 1983 and are set to worsen even further if the John Howard's Coalition Government succeeds with its further labour market reforms.



consulted.

Half of all managers said they did not consult employees about major organisational changes, even about the way work was done, and it is not surprising that 37% of workers said management could not be trusted.

It is understandable that the current situation, with workers in a vulnerable situation given the high unemploy-

*Dal diario del cittadino Frank Malacapa, sottolivello 5 extra, PC Personal N. 1827401 con precedenti per furto di derrate alimentari; resistenza a pubblico ufficiale; possesso di oggetti di manifattura non australiana; adunata sediziosa ed infine ma ben piu' grave, apologia di reato.*

# IL MARCHIO

“ Sydney, martedi 12 agosto 2047

Caro diario, per dirtela papale papale, sono fottuto!! Dopo l'ultimo guaio che mi e' successo, stamattina i bastardi della EPC, la polipulizia etnica, mi hanno messo "il marchio". Nei loro uffici a Parramatta! Eravamo in cinque da marchiare! Entri che sei, se pur bistrattato, un uomo, esci che sei nessuno! Due belle lettere in stampatello, impresse indelebilmente dal laser, che grazie a speciali radiazioni sono visibili anche attraverso i vestiti. Sul braccio sinistro, proprio sotto il segno della vaccinazione: P C. Diventi automaticamente un reietto: nessun diritto civile ti e' piu' riconosciuto, sbattono la tua immagine su tutti i giornali e come conseguenza, perdi casa e lavoro e non ti resta che buttarti su' una strada e cercare di sopravvivere. Ti viene data la possibilita' (non la certezza) di riabilitarti sottoponendoti al trattamento denominato "PC Psycho Clear" ma per quanto mi riguarda se lo scordano! Chi ne e' uscito vivo, e non completamente pazzo, non fa' bella mostra di se' da nessuna parte: passa le giornate con i pochi dollari dell'assistenza, guardando cricket alla teletron oppure spinge senza sosta per ore, tagliaerba ad energia nucleare efficientissimi (hanno tutti seguito un corso al Tafe per la manutenzione!). No, miei cari EPC, e con voi chi vi sta' dietro! Io ho gia' deciso che mi daro' alla macchia. Visto che, volente o nolente, avete voluto dare una svolta alla mia vita, allora svolto anch'io. Tanto ormai sono gia' un sottolivello 5 extra e poi adesso col "tatuaggio", come lo chiamiamo noi, non ho piu' niente da perdere. E' tutta la vita che rincorro una pace sociale che, per un motivo o l'altro, mi e' sempre sfuggita e adesso sono "stufo" e ci rinuncio in cambio di.....non so' neanche io cosa!

Io, caro diario, sono del '13 e mi ricordo quando noi bambini ci si nascondeva dietro gli angoli delle case per spiare il terrore, la rabbia, il pianto della gente aborigena che veniva portata via su' grossi autobus. Era il 2020 e le questioni della generazione rubata e del native title erano state risolte con un metodo veloce ed economico: la "concentrazione" pacifica o coercitiva, degli aborigeni, in apposite "riserve" situate nel deserto oltre Ayers Rock. Questo era stato reso possibile da un lungo periodo, oltre vent'anni ormai, durante il quale il paese era stato governato dalla destra politica, cosicche' dalle parole di hansoniana memoria della fine del XX secolo, si era passati decisamente ai fatti. Ma a sette anni io non capivo chiaramente le cause di cio' che stava accadendo ed inevitabilmente, quando qualche domanda affiorava alle labbra tutti cambiavano discorso. In fondo, era il pensiero comune, sono problemi che non ci toccano direttamente ed e'

quindi meglio, per evitare guai con la EPC, non occuparsene. Nel '23 l'annoso problema degli Aborigeni era risolto: tutti nelle riserve del Gibson Desert con l'obbligo di non lasciarle mai e con numerosissimi (cosi' si fronteggiava anche la disoccupazione) EPC a controllarne le vie d'accesso.

Pensai che non avrei piu' dovuto assistere a quelle orribili scene di violenza e cosi' fu per qualche anno. Ma il tarlo del nazionalismo piu' sviscerato e politicamente opportunisto non aveva smesso di rodere e cosi' ben presto, visto che la questione aborigena si poteva considerare risolta, il dibattito riguardante la componente asiatica della nostra societa' improvvisamente s'infervoro'. Fu l'ultima volta che coloro che continuavano a credere possibile la convivenza di diverse razze nello stesso paese, poterono, pur tra infinite difficolta' e dure repressioni, esprimere le proprie idee. Gia' alle prime avvisaglie di cio' che sarebbe avvenuto, vari episodi di pestaggi ai danni di cittadini di etnie asiatiche, un movimento di protesta prima timido, poi sempre piu' forte, si creo' e quando, nei primi mesi del '28 iniziarono i primi rimpatrii forzati, venne organizzata, quasi clandestinamente, una marcia di protesta. Fini' molto male! Il Movimento, di cui qualche anno piu' tardi entrai anch'io a far parte, divento', giocoforza, clandestino ed i rimpatrii continuarono ad un ritmo sempre piu' crescente. L'EPC andava cercando ogni minima scusa per appioppare a quella gente l'etichetta ufficiale di indesiderabile e se non la trovava passava direttamente alle piu' bieche provocazioni finche' alla minima reazione dell'interessato, questi veniva prima malmenato poi rispedito oltreoceano con tutta la famiglia. I beni, naturalmente, venivano sequestrati! Fu' un lavoro che richiese molto tempo, ma in capo a qualche anno, tra il '35 ed il '36 direi, si pote' considerare terminato: l'Australia poteva considerarsi libera da presenze asiatiche. Ben presto seguirono la stessa sorte anche tutte quelle comunita' etniche minori che erano considerate non di razza bianca. Poi tutto fu' molto calmo per un po'! Ma ormai tutti coloro che avevano un background non anglosassone oppure che professavano idee non conformi ai dettami governativi dell'epoca, sapevano che correvano il rischio di essere, nella migliore delle ipotesi, sbattuti fuori dal paese senza una credit in tasca! Ma i problemi determinati dall'appartenere ad un'etnia diversa dalla predominante andarono via via diminuendo. Ormai l'obiettivo della nazione "bianca" era stato conseguito per cui l'azione del Governo si pote' concentrare di piu' sull'aspetto socio-politico della repressione. I grandi

di Danilo Sidari

industriali, i latifondisti del nord, la borghesia medio-alta e gran parte dell'elettorato, chi per convinzione, chi per paura, appoggiavano tale politica. Fu' allora che istituirono "il marchio"! Lo strumento infallibile di individuazione e conseguente isolamento di coloro che, a piu' riprese, per il tipo di idee divulgate o per i reati commessi, hanno dimostrato chiara avversione verso quest'ordine costituito. Guarda me, ad esempio: australiano di seconda generazione (i miei nonni erano venuti bambini dall'Italia intorno al 1960) sono cresciuto in una famiglia di persone very busy e ben presto la strada divenne la mia scuola di vita. Crescendo percepivo intorno a me, e ne ero anche intimamente coinvolto, una sensazione leggera ma netta, di sospetto reciproco. Eravamo un po' tutti in bilico tra il bisogno che si ha di fidarsi di qualcuno, e le conseguenze negative che ne potevano derivare, a causa del regime politico instaurato e della debolezza umana. Tutto cio' generava tensioni ed energie in eccesso, che non potevano essere scaricate in nessun modo e che, unite all'entusiasmo giovanile, a volte finivano per provocare azioni inconsulte. Fu' cosi' che verso i diciott'anni, mi "giocai" i miei primi due sottolivelli avendo, per spavalda scommessa, sottratto da un camion diversi grossi cartoni di cibo (furto) e poi, quando l'EPC era arrivata, avvisata da qualche ligio cittadino che stava nascosto dietro le tende della camera, reagendo con violenza al loro tentativo di portarmi via (resistenza a pubblico ufficiale). Me la cavai, visto che non avevo precedenti penali, con una sonora battuta e con due mesi di "lavoro sociale" (Mount Isa); ma da allora mi capito' periodicamente di avere la netta sensazione di essere osservato! Quando anni dopo, un pomeriggio che osservavo le immagini di un bellissimo atlante originale in Italiano, che avevo acquistato al mercato nero la mattina stessa, gli uomini dell'EPC fecero irruzione in casa, la netta sensazione divento' certezza. Le sole pubblicazioni in lingua Inglese erano ammesse e loro sapevano cosa cercare! Trovarono l'atlante, che avevo frettolosamente nascosto, e tutto il resto! La mia biblioteca di libri originali italiani, che mi era costata anni di pazienza e rischiosa ricerca e parecchie credits, fu' confiscata. Il reato di possesso di pubblicazioni proibite che mi fu' contestato, mi costo' un terzo sottolivello e tutti i miei risparmi per pagare la pena pecuniaria che mi venne inflitta come sostitutivo al soggiorno di due anni a Mount Isa, al quale ero stato condannato. Sentivo la rabbia crescere in me ma capivo che non potevo e non volevo fare la fine del "tordo". Da solo non avrei fatto altro che aggravare ancora di piu' la mia situazione: dovevo aggregarmi a qualcuno che la pensasse come me e che, soprattutto fosse degno di fiducia. Fu'

frequentando un pub dell'inner west che, tramite Arlette, la mia ragazza, fui introdotto alla conoscenza di alcuni membri del Movimento. Dopo un periodo di necessaria cautela da parte loro, mi fu concesso di iniziare a frequentare le riunioni del Movimento durante le quali si discutevano i possibili metodi di lotta contro il totalitarismo sempre piu' arrembante. La consapevolezza di poter contare su' di un gruppo, per quanto ristretto, di persone, mi risollevo' decisamente il morale. Il Movimento era composto da quelle persone che, o per soprusi patiti direttamente, o per semplici convinzioni ideologiche, avevano deciso di unirsi nella lotta per la ricostituzione di un paese multiculturale (il solo pronunciare la parola era considerato un grave reato) e per il riottenimento di quelle fondamentali regole che determinano una nazione democratica. Ma la delazione, stava dietro l'angolo aspettando il momento opportuno per colpire. Fu' cosi' che uno dei nostri, lusingato dall'offerta non indifferente di 12.000 credits che l'EPC gli aveva fatto, ci tradi' tutti, rivelando i nostri nomi e l'ubicazione del magazzino in disuso a Silverwater dove tenevamo le nostre periodiche riunioni. Il mio quarto sottolivello (adunata sediziosa) e 18 mesi nelle miniere di uranio di Kakadu, furono il prezzo che pagai in quell'occasione. Le condizioni inumane, le mille provocazioni ed abusi da parte dell'EPC durante il periodo del "lavoro sociale" non fecero che consolidare le mie convinzioni politiche. Ritornato a casa, ripresi a frequentare, anche se con molta cautela, gli ambienti in cui si respirava almeno un minimo di opposizione al regime. Con altrettanta ed anche accresciuta discrezione, avevo ripreso a collezionare libri e musiche italiane del secolo precedente. Cosi' quando una mattina a Leichhardt, il mio fornitore di fiducia del mercato nero, mi propose una "chicca" del 1971, non seppi resistere e la comprai. Si trattava di un vero disco in vinile, a 33 giri del cantautore italiano Guccini, famoso per le sue posizioni politiche di sinistra. Lo pagai una fortuna ed alla fine non sapevo neanche come avrei potuto ascoltarlo. Ma la fortuna, sottoforma di un antique cash converter, mi diede una mano. Trovai un giradischi vecchissimo ormai, ma ancora funzionante e potei finalmente, al riparo da occhi e orecchie indiscrete, ascoltare la pubblicazione musicale. Fui cosi' soddisfatto dell'acquisto, che decisi di offrirmi una bottiglia di vino (rigorosamente dell'Hunter Valley). Chiamai Arlette che porto' da mangiare e facemmo festa. Dopo la cena con la musica ed il vino, la tenerezza ci prese e piu' tardi mentre lei dormiva, io, preso da un'euforia non provata da lungo tempo ormai, stappai un'altra bottiglia e bevvi ancora, ascoltando un'altra volta le canzoni di protesta. Quando la bottiglia fu' vuota, vinto dal caldo, decisi di uscire in strada. Avevo camminato per soli pochi isolati, canticchiando tra me le canzoni appena ascoltate, quando all'angolo della via mi imbattei nella solita scena da "caccia al comunista" in cui una nutrita squadra di EPC malmenavano un povero cristo reo, forse, di aver reagito alle solite provocazioni. La prudenza e la mia situazione giudiziaria mi avrebbero suggerito di allontanarmi incurante della scena a cui stavo assistendo ma un po' il mio carattere, un po' il vino, giocarono un ruolo completamente diverso nella decisione che presi. Avvicinatomi ulteriormente al luogo dell'agguato, mentre gia' i primi EPC si voltavano a guardarmi con sguardo interrogativo e minaccioso, iniziai a cantare a voce alta quella delle canzoni che mi sembrava la piu' "incazzata" e contemporaneamente esibivo il saluto storico del Movimento: il braccio sinistro alzato con il pugno chiuso. Il resto, caro diario, e' storia di oggi. Dopo un processo farsa e alcuni mesi di isolamento, stamane la mia epopea di uomo libero (si fa' per dire) si e' conclusa. Ma come ho gia' detto, sono pronto alla clandestinita' che "il marchio" mi costringera' a vivere. Mi aspetta una vita da laitante, lo so! Ma resistero': per me stesso e per continuare ad oppormi a questo stato di cose. In questo momento devo solo cercare di non soccombere a questa spietata etichetta sociale che mi e' stata affibbiata: sono un "marchiato", un P C, un "POLITICALLY CORRECT"!

I seguenti  
sindacati  
acquistano  
*Nuovo Paese*  
per i loro iscritti:

**VICTORIA**

Allied Meat Industry  
Employees Union (Tel 662  
3766) Amalgamated Metal  
Workers Union (Tel 662  
1333)

Australian Railways Union  
(Tel 677 6611)

Public Transport Union (Tel  
602 5122)

Vehicle Builders Employees  
Federation (Tel 663 5011)

**NEW SOUTH WALES**

LHMU Miscellaneous  
Workers Division (Tel 264  
8644)

Federated Ironworkers  
Assòciation (Tel 042/29 3611)

**SOUTH AUSTRALIA**

Amalgamated Railways  
Union (Tel 51 2754)  
Amalgamated Metal Work-  
ers Union (Tel 211 8144)  
Federated Miscellaneous  
Workers Union (Tel 352  
3511)

Vehicle Builders Employees  
Federation (Tel 231 5530)

Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto  
chiedetegli di abbonarsi  
adesso! Leggerete *Nuovo  
Paese gratis* anche voi.

## Intervista a **Silvia Costa** Presidente della Commissione Pari Opportunità

Esistono pari opportunità per le donne italiane all'estero? E se non esistono, come si possono creare? La Commissione per la Parità e le Pari opportunità tra uomo e donna sembra avere qualche idea e qualche iniziativa nel cassetto. Abbiamo chiesto all'onorevole Silvia Costa, presidente della Commissione, di anticiparcene le linee.

*Pn. Costa, riesce ad immaginare delle pari opportunità per le donne italiane all'estero?*

Di recente è stata approvata una direttiva sulle pari opportunità uomo-donna rivolta da Prodi, sulla base di un lavoro realizzato dalla Commissione per la Parità e dal Ministro per le Pari opportunità, alla pubblica amministrazione in generale. Quindi noi riteniamo che oggetto di quella direttiva sia la donna italiana sia in Italia che all'estero. Si tratta, allora, di attrezzare anche meglio le politiche nazionali valutandone l'impatto sulla situazione delle donne italiane all'estero. Abbiamo perciò chiesto al sottosegretario Fassino di indirizzare un invito ai consolati, alle associazioni e, attraverso il CGIE, ai Gomites, perchè nei prossimi rinnovi delle rappresentanze italiane all'estero venga posta una particolare attenzione alla presenza delle donne nelle liste. Fassino ha dimostrato disponibilità a realizzare questo, raccogliendo la nostra proposta. Da parte nostra, siamo disponibili anche per incontri diretti con le nostre comunità all'estero.

*Lei, on.le Costa, andrebbe quindi all'estero per promuovere la condizione femminile?*

Senz'altro. Credo che ci metteremo d'accordo in una forma di network con i consiglieri, con le ragazze del GGIE, per combinare questi incontri.

*La Commissione che Lei presiede ha intrapreso già alcune iniziative inerenti al mondo femminile in emigrazione. Ce ne vuole parlare?*

Insieme al Dipartimento per gli Italiani nel Mondo, abbiamo avviato una ricerca per capire meglio quale sia la condizione delle donne emigrate. Oggi ne ho presentato la prima parte, una prima tappa dello studio, basato sui dati AIRE, i soli a disposizione che siano disaggregabili, anche se incompleti perchè si riferiscono a due milioni e 200 mila presenze all'estero. Già che viene fuori è un quadro interessante sulla condizione delle donne pensionate, delle donne in condizione non lavorativa - che rappresentano la maggior parte - , delle donne disoccupate o sottoccupate, e delle donne inserite nel lavoro - soprattutto dipendente. Su questa base, avendo scoperto delle problematiche ulteriori, abbiamo chiesto che nella revisione del Welfare State, si guardi anche alla ricaduta che la riforma avrà sulle donne e sugli italiani all'estero e abbiamo inserito questo tema nella nostra riflessione sulla riforma del Welfare State, che stiamo portando avanti come Commissione Parità.

## Violenza sessuale: vittima una donna su cinque

Nel mondo, una donna su cinque è stata stuprata o ha subito un tentativo di violenza sessuale. Questo il dato emerso in un seminario dell'Organizzazione mondiale per la Sanità, che si è tenuto il mese scorso a Copenaghen. Uno degli altri temi del simposio era quello delle mutilazioni sessuali: 130 milioni di donne in Africa ed Asia hanno subito questo rito in ossequio ad antiche tradizioni culturali e religiose. Sono a rischio, secondo le stime, due milioni di bambine.

# Onu: popoli indigeni, Australia sotto accusa

Centinaia di indigeni di tutto il mondo hanno celebrato il mese scorso a Ginevra il ventesimo anniversario del loro primo ingresso nel Palazzo delle Nazioni Unite di Ginevra. Giunti dai quattro angoli del pianeta e vestiti in abiti tradizionali, si sono riuniti davanti alla sede dell'Onu e al ritmo del tam-tam hanno camminato insieme fino all'interno. Dai Saami del nord della Russia ai Masai del Kenya e agli aborigeni dell'Australia, i circa 700 partecipanti alla riunione di Ginevra provenivano da una cinquantina di paesi di ogni continente.

Venti anni fa, rappresentanti dei popoli indigeni prendevano la parola all'Onu in occasione della prima Conferenza internazionale sulla discriminazione contro gli indigeni. L'incontro fu il simbolo dell'ingresso dei popoli autoctoni nel foro delle Nazioni. Da allora, le riunioni si sono moltiplicate ed ogni anno, dal 1982, i rappresentanti delle centinaia di migliaia di indigeni del pianeta si danno appuntamento a Ginevra per la riunione del gruppo di lavoro dell'Onu sui popoli autoctoni.

Quest'anno la sessione era dedicata a tre temi particolarmente significativi: ambiente, terra e sviluppo. E' stato sottolineato che mentre gli indigeni proteggono la 'Madre Terra' da secoli, il loro ruolo di guardiani della natura e' stato poco riconosciuto. Inoltre in molte regioni, i popoli autoctoni si battono per ottenere la protezione dei loro territori.

Sul "banco degli accusati", com'era prevedibile, l'Australia, dopo il rapporto della Commissione Diritti Umani sulla "generazione rubata" e il rifiuto del governo Howard di presentare scuse formali per il "genocidio" commesso nei decenni passati all'insegna della "assimilazione". Dopo le relazioni presentate dai rappresentanti aborigeni, il governo australiano e' stato criticato dai convenuti per il tentativo che sta attuando, contro il parere dell'Alta Corte (caso "Wik"), per estinguere i diritti nativi degli aborigeni sui territori sotto "pastoral lease", assegnati ad allevatori di bestiame come affitto a tempo indeterminato.

Un rapporto della conferenza sostiene che la politica del governo australiano in materia di diritti indigeni alla terra e' "intessuta di discriminazione e atteggiamenti coloniali" e si augura che vengano esercitate pressioni internazionali sull'Australia perche' rispetti i suoi impegni in materia di diritti delle popolazioni indigene e di diritti umani in genere.



## La fine del "politicamente corretto"

*"Silurato" giudice Wilson dalla Presidenza Commissione Diritti Umani*

La commissione d'inchiesta sulla "generazione rubata", cioe' sui bambini aborigeni che furono strappati alle madri e sottoposti a gravi abusi con la scusa di "assimilarli" nella societa' bianca, ha creato parecchie noie al governo conservatore di John Howard e ha danneggiato gravemente l'immagine internazionale dell'Australia. Tra le numerose raccomandazioni del rapporto, che quelle che hanno piu' infuriato Howard e la sua banda sono quelle che riguardano le scuse formali da parte dei governi australiani, federale e statali, e i risarcimenti in denaro per le vittime di quello che l'inchiesta ha descritto come "genocidio". Risarcimenti e scuse che il governo Howard non ha alcuna intenzione di dare, occupato com'e' a preparare leggi per estinguere i diritti indigeni alla terra che sono stati gia' riconosciuti dall'Alta Corte e sanciti dalle leggi messe in atto dal passato governo laburista di Paul Keating. Nella sua conferenza stampa di addio, il giudice Wilson ha presentato un'appassionata difesa del "politicamente corretto", dell'atteggiamento cioe' di chi si batte per i diritti delle minoranze, delle donne e in generale delle vittime di ingiustizia e repressione. Wilson ha osservato che sotto il presente governo conservatore il termine "politicamente corretto" e' diventato praticamente un insulto, da parte di chi ha mentalita' ristretta ed egoista. Il giudice si e' detto invece orgoglioso di essere chiamato "politicamente corretto", aggiungendo che il termine e' stato distorto. In una democrazia credo che la maggioranza sia bene in grado di curare i suoi interessi", ha detto. "Sono le persone emarginate che hanno bisogno della protezione della nazione, una protezione che puo' solo venire assicurata da un'istituzione nazionale come la Commissione per i Diritti Umani".

## Chi eleggerà il presidente?

ROMA - Eletto dal popolo sovrano oppure dal Parlamento? Con un vicepresidente o titolare unico? Può andare a Palazzo Chigi per le riunioni del Governo? Questi quesiti verranno sciolti con il voto in Parlamento dei circa 200 emendamenti presentati da deputati e senatori al titolo secondo del progetto di riforma istituzionale, dedicato al Capo dello Stato. Nella proposta della Bicamerale, il Capo dello Stato, com'è noto, viene eletto a suffragio universale e diretto, ma non mancano le soluzioni "alternative". Quanto alle modalità di candidatura per l'elezione diretta, quasi tutti gli emendamenti propongono una sottoscrizione tra le 500 mila e le 800 mila firme. Il testo della Bicamerale prevede che le candidature siano presentate da Parlamentari, anche europei, consiglieri regionali e da sindaci.

## Presto approvata legge antipedofili

ROMA - E' già passata all'unanimità alla Camera e presto passerà al vaglio del Senato. In sintesi la nuova legge contro la pedofilia, punisce come schiavisti coloro che sfruttano sessualmente in bambini. Rischia fino a tre anni di carcere e multe fino a dieci milioni di lire chi "compra" prestazioni sessuali con minori tra i 14 e i 16 anni. Molto più dure le norme (carcere da 6 a 12 anni) per chi fa turismo sessuale, multe salate e confisca dei beni per gli organizzatori. Multe fino a cento milioni con carcere da uno a cinque anni per chi mette in condizione i pedofili di ottenere informazioni e contatti per via telematica.

## Processo Andreotti: Brusca, Riina si vendicò sul senatore

ROMA - "Andreotti? Gestiva e manovrava dietro le quinte, Riina commissionò omicidi per rafforzare la sua corrente". In una deposizione fiume nell'aula bunker di Rebibbia, a Roma il mese scorso, il boss mafioso Giovanni Brusca ha detto che dopo la sentenza del maxiprocesso sfavorevole

a Cosa Nostra, Riina avrebbe ucciso Salvo Lima per dare una lezione ad Andreotti. Brusca parla della 'pulizia dei piedi', cioè delle rappresaglie dei mafiosi contro gli amici che hanno tradito o deluso. Tra questi Andreotti, che non si era impegnato nel maxiprocesso e aveva varato la legge sui pentiti. C'era pure un progetto per uccidere Martelli. "uccidemmo Lima per dargli una lezione - ha detto Brusca - e sbarrare ad Andreotti la strada al Quirinale. Riina esclamo: "te lo faccio fare io il Presidente della Repubblica!" Brusca afferma di non sapere nulla invece del 'bacio' tra Andreotti e Riina.

## Torture sì, ma casi isolati

ROMA - Non ci sono dubbi: taluni episodi, circoscritti, denunciati dalla stampa a carico di militari italiani, durante l'operazione Ibis, in Somalia, "furono veri e propri casi di tortura"; ma, per la commissione, che ha presentato il mese scorso la sua relazione conclusiva, "non ci sono teste da tagliare, bensì le responsabilità accertate, man mano che si andava avanti nell'inchiesta, sono sempre state a livello molto basso". Questo, in sintesi, quanto ha affermato il prof. Gallo, presidente della commissione d'inchiesta. Lo affiancavano i commissari Tullia Zevi, Tina Anselmi e i generali Antonino Tambuzzo e Cesare Vitale. E' una "cosa vergognosa", così si è "insabbiato tutto, c'è stata un'inchiesta frettolosa in cui si sono assolti i vertici, generali e comandanti e si è riconosciuta la responsabilità ad alcuni singoli casi", è stato il commento della presidente della comunità somala in Italia, Fatuma Hagi Yassin.

## 600 militari rimarranno dopo "alba"

ROMA - E' calato definitivamente il sipario, all'inizio di agosto, sulla missione della Forza Multinazionale di Protezione cominciata il 15 aprile scorso, che ha impiegato 7.500 uomini di dieci paesi sotto il comando italiano, con lo scopo di garantire lo

svolgimento delle elezioni del 29 giugno. Dopo la fine della missione della 'Forza multinazionale di protezione', i soldati italiani, per un totale di 600 elementi, saranno impegnati a Tirana per la missione di assistenza tecnica e la riorganizzazione delle forze albanesi.

## Priebke presto libero

ROMA - Erich Priebke e Karl Hass sono colpevoli della strage delle Fosse Ardeatine ma con l'attenuante di "aver eseguito un ordine". Il tribunale militare li ha condannati il mese scorso, rispettivamente a 15 e a 10 anni e otto mesi di reclusione. Dieci anni sono stati però condonati in base alle amnistie intervenute dal '45 a oggi. Hass ora è libero, mentre Priebke dovrà scontare ancora sei mesi. Deluso il rabbino capo di Roma Elio Toaff, secondo cui nel processo "è mancata una condanna dell'ideologia nazista".

## Ciampi restituisce l'oro rubato

ROMA - Cinque 'bisacce' del peso di 65 chili colme di oggetti d'oro, orologi, occhiali, stitografiche, braccialetti, posate, protesi dentarie, cornici, persino biberon e bicchierini per neonati. Sono i tanti piccoli oggetti personali depredati dai nazisti agli ebrei del Nord Adriatico e restituiti formalmente, dopo mezzo secolo, dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi alla comunità ebraica italiana.

## Carabinieri in "rollerblade" contro scippatori

RIMINI - Un servizio in rollerblade nelle isole pedonali potrebbe essere adottato dai carabinieri di Riccione per risolvere molti problemi nella zona di isola pedonale che nei giorni di piena estate sono affollatissime e dove è difficile intervenire motorizzati o peggio ancora con le auto. Per pattugliare l'arenile di notte e quindi prevenire vandalismi e spaccio di stupefacenti i carabinieri di Riccione già utilizzano due Land Rover. I fuoristrada girano tutta la notte sulla battigia per garantire sicurezza anche a chi va al mare al chiaro di luna.

## Who will elect the President?

ROME - Elected by the sovereign people or by Parliament? With a vice-president or not? Can he go to Palazzo Chigi for government meetings? These questions will be answered with the voting by Parliament on the 200 amendments introduced by deputies and senators on institutional reform dedicated to the head of state. In the proposal of the parliamentary committee the head of state will be elected by the people but there are other alternative solutions. As to the candidates nearly all the amendments propose a petition with between 500,000 and 800,000 signatures. The text of the parliamentary committee report foresees that candidates be presented by parliamentarians, even European ones, regional councillors and mayors.

## Pedophile law soon to be approved

ROME - It has already passed unanimously in Parliament and soon will be read in the Senate. In brief the new law punishes as slave merchants anyone who sexually exploits children. Anyone who buys sexual favours from minors between 14 and 16 years of age risks up to three years in jail and fines of up to ten million lire. Much more severe are the penalties (between 6 and 12 years imprisonment) for those who take part in sexual tourism, fines and confiscation of goods from the organisers. Fines up to 100 million lire and imprisonment from one to five years for anyone who provides information for pedophiles via the internet.

## Andreotti trial

ROME - "Andreotti? He directed and manoeuvred behind the scenes, Riina commissioned homicides to strengthen his power." In a long deposition in the Rebibbia bunker in Rome last month the mafioso boss Giovanni Brusca has said that after the unfavourable sentence of the maxi-trial given to the Mafia, Riina killed Salvo Lima to teach Andreotti a lesson. Brusca spoke about "cleaning up the cobwebs," that is, the reprisals carried out by the

Mafia against anyone who had betrayed or failed them. Among these Andreotti, who did not take part in the maxi-trial and approved the law on the ones who repented. There was also a plan to kill Martelli. "We killed Lima to teach him a lesson" Brusca said, "and bar the way to the Presidency for Andreotti. Riina said - I'll let you become the President of the Republic!" Brusca said he knew nothing of the 'kiss' between Andreotti and Riina.

## Tortures were isolated cases

ROME - There are no doubts: certain episodes, described and denounced by the press, blamed on the Italian military during the Ibis operation in Somalia were - "true and proper cases of torture" but for the commission that last month presented its conclusion - "there are no heads to roll, as those responsible were low-ranking." This was stated by Professor Galli the president of the commission. Next to him were Tullia Zevi, Tina Anselmi and the generals Antonio Tambuzzo and Cesare Vitale. "Its a shameful thing, it was a quick inquest in which the generals and commanders were absolved and responsibility was limited to only a few cases." This was the comment of Fatuma Hagi Yassin, president of the Somali community in Italy.

## 600 soldiers will remain

ROMA - The curtain has fallen on the multinational protection force which began 15 April last year and which involved 7,500 men from 10 nations under the command of an Italian with the aim of ensuring the elections of 29 June took place. After the end of the mission the 600 Italian soldiers will be based at Tirana to assist with the reorganisation of the Albanian forces.

## Priebke will be free

ROME - Erich Priebke and Karl Hass are guilty of the massacre at Adreatine but with the extenuation of having carried out orders. The military tribunal condemned them to 15 and 10 years respectively. Ten years are however

remitted because of the amnesties between now and 1945. Hass is free while Priebke will spend six months in jail. The head rabbi of Rome Elio Toaff is upset and believes the trial lacked a condemnation of Nazi ideology.

## Ciampi returns stolen gold

ROME - Five knapsacks weighing 65 kilograms full of gold watches, gold pens, bracelets, cutlery and other articles in gold plundered by Nazi and formally restituted after half a century by the Treasurer Carlo Azeglio Ciampi to the Italian Jewish community.

## Carabinieri in roller-blades to chase bag-snatchers

RIMINI - Service on roller-blades in the pedestrian zones could be adopted by the carabinieri of Riccione to solve the many problems in the area which in summer is crowded and where it is difficult to intervene on motorcycles and worse still by car. To patrol the stretch of sand by night and to prevent vandalism and drug trafficking the carabinieri of Riccione are already using two Land Rovers. The four wheel drives patrol all night to guarantee security even for those who go to the beach at night.





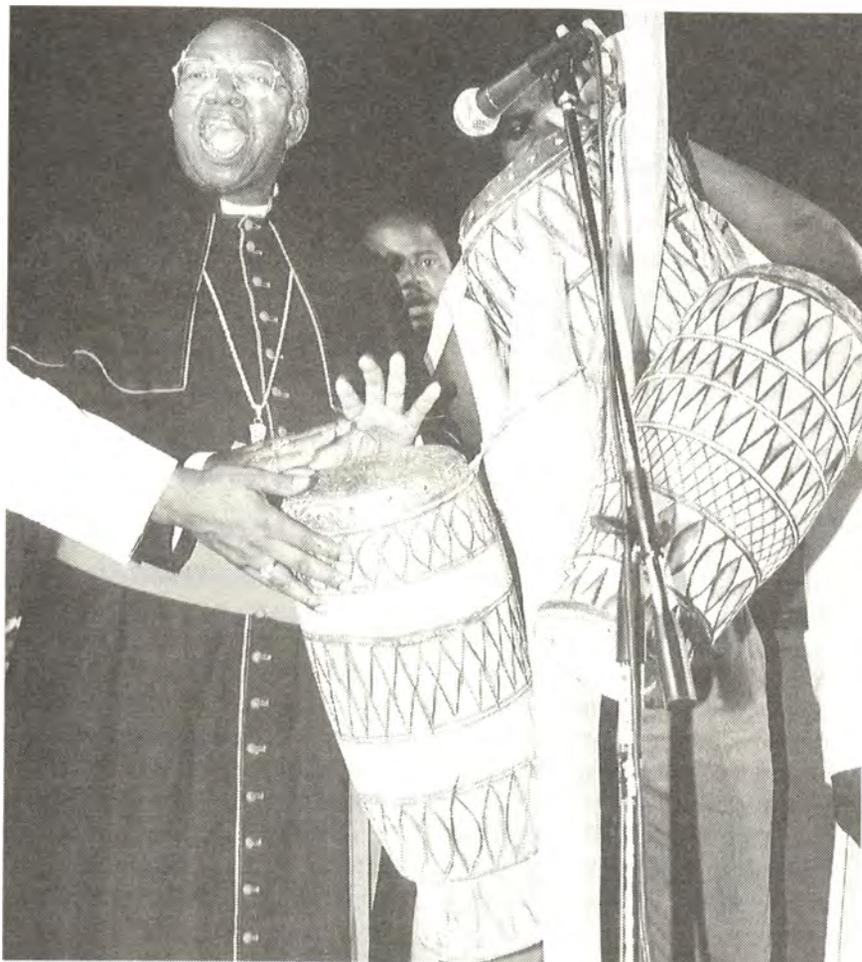
## BRIDGE IN PIAZZA NAVONA

Nel mese scorso alcune centinaia di persone hanno partecipato ad una mega partita di Bridge all'aperto nella cornice rinascimentale di Piazza Navona.



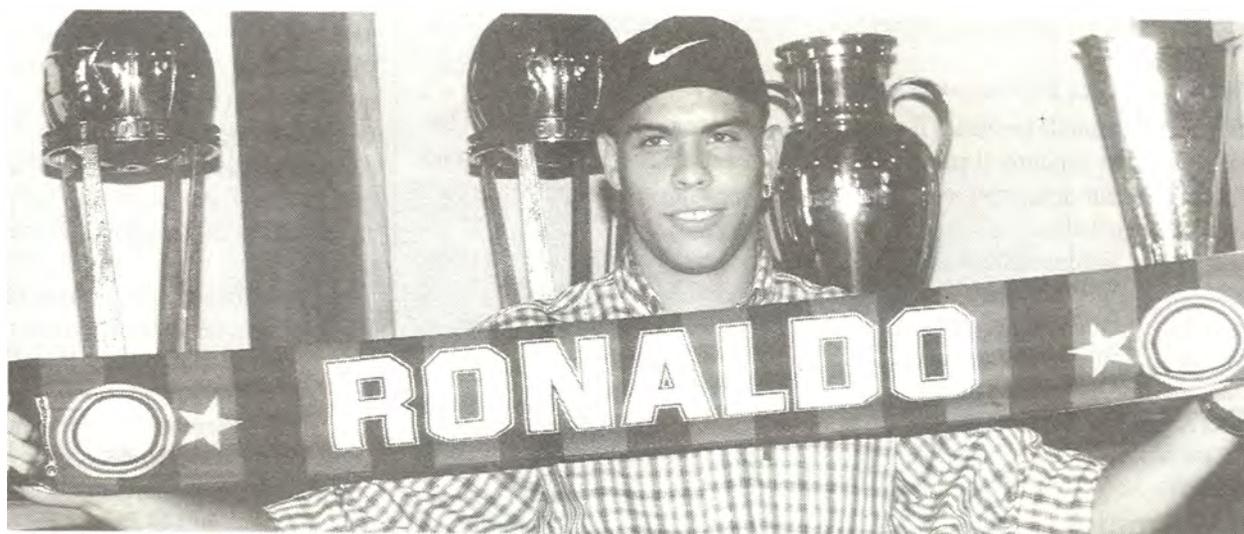
## DI PIETRO A VERTICE ULIVO

Il leader del Pds Massimo D'Alema (da destra) l'ex pm Antonio Di Pietro, il sottosegretario alla presidenza del consiglio Parisi ed il segretario del Ppi Franco Marini durante il vertice per confermare la candidatura parlamentare di Di Pietro sulle liste dell'Ulivo.



## MONS. MILINGO DALLA LOTTA AL DIAVOLO AL PALCOSCENICO

Vescovo di Santa Romana Chiesa, Esorcista acclamato da migliaia e migliaia di fedeli che si sottopongono a lunghe liste di attesa per affidarsi a lui, ed ora anche star della musica leggera. Tutto cio' e' Mons. Emmanuel Milingo, 66 anni, portati con grande vitalita'. L'alto prelado accanto alla vocazione religiosa ha coltivato anche una vocazione artistica che lo ha portato sul palcoscenico del parco di Villa Massimo, uno degli spazi teatrali piu' prestigiosi dell'estate romana, dove si e' esibito in concerto accompagnato da un coro di 10 frati e cinque suore ed una band cosmopolita. Per il debutto di Mons. Milingo sono andati esauriti tutti i posti del teatro all'aperto. "La musica ha dichiarato l'alto prelado e' per me una specie di missione. Mi aiuta ad avvicinare i giovani e di conseguenza ad avvicinare i giovani a Dio". Dopo il successo di questa esperienza e' gia' in programma la pubblicazione di un CD che dovrebbe uscire in ottobre con brani in inglese, ma anche in cicewa e cinsenga, idiomi del nativo Zambia.



## IL FUORICLASSE BRASILIANO RONALDO ALL'INTER

E' finalmente giunto in Italia Ronaldo, il fuoriclasse brasiliano ingaggiato dall'Inter. Il giocatore, tra i piu' pagati del mondo, accompagnato dalla fidanzata, la modella Suzana Werner, e dal manager Alejandro Marins, e' stato presentato ufficialmente alla stampa nella sede milanese della societa' nerazzurra. Ronaldo si e' recato subito in ritiro con i nuovi compagni ad Appiano Gentile dove ha conosciuto Gigi Simoni, il suo nuovo allenatore e la squadra. "Sto bene e sono preparato psicologicamente a questa sfida - ha detto Ronaldo al suo arrivo - la tifoseria dell'Inter e' intelligente ed esigente, conosce il calcio, e io cerchero' di portarvi i titoli. Se tutto va bene il mio desiderio e' di restare qui per diversi anni". Perche' l'Inter? "Ho pensato all'Inter quando ho deciso di andarmene dal Barcellona. Conoscevo gia' alcune persone e il presidente Moratti, anche quando ero al Psv Eindhoven volevo venire all'Inter". Nella foto: Ronaldo, il "fenomeno" brasiliano giochera' con la maglia n.10 nell'Inter.

## Ex poliziotto uccide pedofilo, assolto



Said Morgan

Aveva ucciso a sangue freddo un pedofilo con sei colpi di pistola, ma Said Morgan, 31 anni, ex poliziotto australiano di origine egiziana, e' stato assolto il mese scorso da un tribunale di Sydney dopo soli 35 minuti di camera di consiglio. L'accusa gli aveva contestato il reato di omicidio

volontario con l'aggravante della vendetta, ma il tribunale lo ha assolto sentenziando che l'imputato aveva avuto a cuore solo la salvaguardia delle bambine, di cui due sue parenti. La violenza sessuale perpetrata sulle tre bambine di 6, 11 e 14 anni andava avanti da anni. Il pedofilo le aveva minacciate di morte se l'avessero rivelato ai genitori. Ma la madre di due delle tre bimbe, venuta a conoscenza delle violenze, comincia ad esercitare pressioni sull'ex poliziotto, suo parente, incitandolo a intervenire nella sua qualita' di capofamiglia, secondo l'accezione di famiglia allargata nella tradizione egiziana. Morgan usa un computer della polizia per trovare l'indirizzo del pedofilo, che era appena uscito di prigione dopo aver scontato una pena per altre molestie sessuali. Utilizzando il suo vecchio distintivo da poliziotto, penetra nottetempo nell'appartamento dove l'uomo sta dormendo e gli scarica addosso sei colpi alla testa, al collo e al torace.

## Marocco: prima volta delle donne al governo

Per la prima volta in Marocco le donne hanno avuto accesso al governo. Re Hassan II ha varato il mese scorso un governo "di transizione" che avra' il compito di condurre il paese alle elezioni, previste per l'autunno prossimo. Nel nuovo gabinetto sono stati inseriti 13 "tecnici", comprese quattro donne con la carica di sottosegretario.

Tra loro, Nawal El Moutawakil, 35 anni, campionessa olimpionica a Los Angeles nel 1984, medaglia d'oro nei 400 metri a ostacoli. Nawal ha l'incarico di sottosegretario alla Gioventu' e allo Sport mentre le altre tre sue colleghe sono state nominate sottosegretario alla Cultura, Aziza Bennani, alla Miniere, Amina Belkhadra, e agli Affari sociali, Zoulikha Naciri.

In Marocco secondo le stime due donne su tre sono ancora analfabete, mentre tra gli uomini la proporzione di analfabetismo si riduce a uno su tre.

## Transessuali: persone normali?

Ha in media 28 anni, un grado di istruzione medio-alto, e' discretamente inserito nel mondo del lavoro ed ha rapporti affettivi e sociali spesso soddisfacenti, per lo piu' e' celibe, ma qualcuno e' anche sposato e ha figli. L'identikit del transessuale, tracciato in una ricerca della cattedra di psicofisiologia clinica dell'universita' "La Sapienza" di Roma, smentisce lo stereotipo di una persona "ai margini" sia della societa' sia del suo rapporto con se stesso.

La ricerca e' stata condotta su 80 soggetti che si sono rivolti alle divisioni di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale "San Camillo" di Roma.

# Infanzia ancora discriminata

*Nonostante i progressi registrati, il tasso mortalita' infantile e materna, istruzione, condizione femminile e giustizia equa restano le sfide per raggiungere i parametri del 2000*

Progressi netti ma ancora gravi disparita' caratterizzano il quadro della condizione dell'infanzia nel mondo secondo "II Progresso delle Nazioni 1997", il Rapporto annuale realizzato dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia per il quale sara' molto difficile riuscire a raggiungere i parametri previsti dal Vertice Mondiale per l'infanzia in vista della fine del millennio.

Il Rapporto, diffuso il 22 luglio riferisce che i tassi di mortalita' dei bambini sotto i 5 anni si sono ridotti drasticamente negli ultimi 15 anni ma l'HIV e l'AIDS stanno minacciando questi risultati in 30 Paesi. E' stato elaborato un codice per difendere l'allattamento al seno dalle speculazioni commerciali del latte artificiale ma la sua applicazione e' discontinua.

La fornitura di acqua potabile e' stata ampliata in maniera sensazionale negli ultimi anni ma e' diminuito l'accesso ai servizi igienici.

Le sfide che il mondo sta affrontando verso lo sviluppo sono ostacolate principalmente da intollerabili discontinuita': in 149 Paesi il Pil pro capite oscilla tra 80 e 40.630 dollari annui; il tasso di mortalita' sotto i 5 anni varia da 5 a 320 decessi ogni 1000 nati; il tasso di mortalita' materna oscilla da 6 a 1800 decessi ogni 100000 nascite; i) tasso di iscrizione alla scuola elementare varia dal 17 al 100%.

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Mr Bean

*Anche gli italiani ridono in inglese*

Il personaggio della TV inglese Mr Bean, "L'uomo più imbarazzante del pianeta", infantile, sfortunatissimo, avaro, cattivo quanto

basta, si addormenta contando le pecore con la calcolatrice, spegne la luce in camera da letto con la pistola ad aria, sta diventando un "Mito" anche in Italia. Una Mini verde è la sua auto con cui ingaggia battaglie con chiunque gli capiti a tiro. I suoi telefilm vengono trasmessi in tutto il mondo, quasi 100 Paesi, si anglosassoni che arabi che latini, amato dai critici, venerato dagli 'internetnauti'. Cominciando di notte è arrivato anche in Italia con dei telefilm 'muti' della

durata di pochi minuti, pieni di *gags* visive, è diventato subito cult, ma le sue videocassette a noleggio sono andate a ruba, scatenando

anche in Italia una grande attenzione, un grande seguito e l'esercito dei suoi fans si fa sempre più agguerrito. Al secolo Rowan Atkinson, l'interprete di Mr Bean, è imbarazzato dalla sua stessa fama, spiega così il suo successo: < Non puoi togliergli gli occhi di dosso perchè pensi: "E adesso cos'altro combinerà?". E' più simile a me di quanto io stesso mi renda conto, nutro per lui

un curioso affetto. Ma non è l'uomo che vorrei ospite a cena>.

Mr Bean is a global comic with hit television shows, and now his big screen version, all over the world.. It is easy to see why. The universality of mime transcends language. But, it is the qualities of the character, a loser who survives rather than wins against the odds, that draw a strong parallel with the frustration of life in increasingly competitive societies. Mr Bean's pettiness and mean spiritedness take a back seat to the humour linked to simple but creative responses to common problem situations. However, he is not a warm or heroic figure -we never get on first name basis with him. Always a loner Mr Bean is a self-centred individual concerned with his micro world and not with the global picture. The force behind Mr Bean is Rowan Atkinson of *Black Adder* fame which depended on verbal gags more so than visual ones. Atkinson says that Mr Bean was for "people with intelligence but no education". It is a description so fitting of a world flooded with information but suffering badly from understanding and lack of critical analysis of what is in the common interest.





## DALLA RUSSIA A RAVENNA PRIMA EDIZIONE DEL BORIS GODUNOV

Un grande successo di critica e di pubblico ha sottolineato uno dei piu' attesi appuntamenti del "Ravenna Festival". Dalla Russia, e piu' precisamente dal Teatro Marinskij di San Pietroburgo, elevato al rango dei grandi teatri mondiali dal suo intraprendente direttore-manager, Valerj Gergiev, e' arrivata una rarissima esecuzione del Boris Godunov di Modesto Musorgskij. Si tratta della prima edizione dell'opera, quella datata 1869, che non era mai stata eseguita prima in Italia. Lo spettacolo, che ha richiesto un forte impegno organizzativo, sostenuto dalla sponsorizzazione dell'Agip, e' stato eseguito senza soluzione di continuita' (due ore e mezza di grande musica diretta con forte tensione emotiva) e si e' avvalso oltre che della ferma direzione di Gergiev anche delle suggestive scene di Igor Makarov e di un cast di interpreti eccezionali fra i quali il tenore Evgenj Akimov.

## DARIO FO RIVISITA IL '500 E SCOPRE UN GIUDICE 'MODERNO'

C' e' un pizzico di ammiccamento all' attualita' ne "Il Diavolo con le zinne", scritto da Dario Fo e che ha debuttato in agosto al Teatro Vittorio Emanuele di Messina per il cartellone di "Taormina Arte". Ne e' protagonista, infatti, un giudice del '500, che ricorda molto un ex magistrato di questi tempi, Antonio Di Pietro.

"Quel Tonino? - dice Fo - "Ma veda, anche ai quei tempi succedevano cose particolari e curiose. Io ho solo studiato quei tempi e quel teatro. Ci ho trovato tante analogie con l'attualita'". "Comunque - aggiunge Franca Rame, protagonista dello spettacolo, insjeme a Giorgio Albertazzi - chi ci conosce, sa che il nostro e', da sempre, un teatro politico".

"Scrivendo questo testo, sono venuti fuori - aggiunge Fo - personaggi e situazioni che hanno a che vedere con oggi. Per esempio le intimidazioni, le pressioni sugli intellettuali. I teatri che vanno a fuoco ed anche un giudice che vuole andare sino in fondo, che scava per arrivare alla verita'. Come finira' gli spettatori lo vedranno in teatro. Ma la storia e' stata gia' scritta: il Male alla fine continuera' ad esistere perche' deve far bene al Bene".

Dario Fo ha anche raccontato la storia del testo: "Si tratta di una rivisitazione della commedia italiana del '500, della Commedia dell' Arte, quella che si impose in tutta Europa". Ne "Il diavolo con le zinne" Franca Rame sara' Pizzocca, serva-perpetua di un giudice, Giorgio Albertazzi, che due diavoli vorrebbero possedere per poter meglio corrompere.

Fo sottolinea di avere scelto Albertazzi semplicemente perche' adatto al ruolo e che le sue idee politiche di destra sono irrilevanti. Quanto alle implicazioni politiche della collaborazione con Fo, Albertazzi dal canto suo spiega: "La destra e la sinistra oggi sembra che non esistano piu': e' tutto un gran correre verso un centro inafferrabile. Certo una cosa ci divide: il mio anticomunismo. Ma un'altra ci unisce: siamo due uomini naturalmente contro il potere, di qualsiasi specie si tratti, siamo due artisti. Ci conosciamo da sempre, ci stimiamo".



## COSTANZO DIRIGE IL CIAK

Giornalista televisivo Maurizio Costanzo davanti al noto Teatro Ciak del quale ha assunto la gestione e la direzione artistica.



### ALTA MODA A ROMA: UN EVENTO SCONVOLTO DALL'ASSASSINIO DI VERSACE

Era iniziata sotto le buone stelle la settimana dell'Alta Moda a Roma con tutto il suo carico di fantasia, fascino, ricchezza, e perché no?, Di polemiche. Alla ricerca sempre di un'idea effetto, Gattinoni aveva proposto la sua Madonna con corona di spine-corallo (prontamente mutata con una di fiori dopo le prevedibili proteste), Gai Mattiolo aveva tirato fuori dal cilindro una regina di Hollywood, la mitica Lauren Bacall, e aveva mandato in passerella una modella-amazzone dal seno scoperto, Egon Fustenberg aveva fatto sfilare la ex pornostar ed ex parlamentare Cicciolina, Rocco Barocco e Renato Balestra avevano fatto fantasticare le platee con preziosi ricami e tessuti, mentre il gossip distribuiva le solite polemiche fra Cindy e Naomi e via di seguito. Poi e' arrivata la tragica notizia della morte di Gianni Versace e il mondo della moda ha spento le luci nel ricordo di uno dei suoi grandi protagonisti.

Nelle foto: Renato Balestra riceve gli applausi fra le sue modelle al termine della sfilata mentre Rocco Barocco ringrazia il pubblico che lo applaude a conclusione della sua sfilata.



# Sabrina Salerno senza veli

intervista in  
esclusiva di  
*Amadori Andrea*,  
con la show-  
girl italiana  
dal fisico  
mozzafiato



***Quale ritiene sia la prima qualita' per una persona che lavora nel mondo dello spettacolo?***

Credo che la cosa piu' importante sia avere un grande equilibrio psicologico, perche' in questo ambiente e' facile poi perdere la testa. Il successo ha dei pro, ma anche dei contro. Succede che vi siano persone che dopo pochi anni perdono la testa. Io ho incominciato all'eta' di 15 anni, ed ora che ne ho 29, devo dire che e' molto importante avere delle persone vicino che, siano serie e che non pensino solo a sfruttarti per un loro profitto economico.

***Quale e' stata la prima volta che e' salita su un palcoscenico, in assoluto?***

Io da piccola era molto timida, quindi quando c'erano le recite della scuola, io mi defilavo completamente. La prima volta che sono stata su un palcoscenico e' stato per un concorso di bellezza, che poi vinsi. Avevo 14 anni e furono delle mie amiche che mi iscrissero per farmi uno scherzo, sapendo della mia timidezza. Con loro andai a questa manifestazione e con mia sorpresa alla lettura delle candidate sentii il mio nome. Il concorso si svolse a Genova e si chiamava "Miss Lido". Poi

stando in questo ambiente ho superato la mia timidezza con un pizzico di giusta aggressivita'.

***Quali sono i suoi prossimi impegni, musicali, cinematografici e televisivi?***

E' uscito da poco un mio nuovo CD che si chiama "Numeri", A settembre ho iniziato le riprese di un film per la Fininvest, e da ottobre in poi saro' impegnata in teatro per uno spettacolo che girera' per l'Italia.

***Quali sono secondo il suo punto di vista le virtu' che ricerca di piu' in un uomo?***

Forse e' scontato e banale ma la prima cosa che considero e' l'intelligenza, la cultura la sua educazione. Sono questi i valori che ti fanno apprezzare una persona subito.

***Cosa pensa delle musiche delle discoteche di oggi, dove alcune fanno "revival" mentre altre fanno musica da "sballo" assordante ed insignificante?***

Io ho incominciato proprio ad incidere canzoni nei primi anni '80, "dance" per le discoteche. Erano dei pezzi simpatici, ballabili, carini, non certo



Forse e' scontato e banale ma la prima cosa che considero e' l'intelligenza, la cultura la sua educazione. Sono questi i valori che ti fanno apprezzare una persona subito.

***Cosa pensa delle musiche delle discoteche di oggi, dove alcune fanno "revival" mentre altre fanno musica da "sballo" assordante ed insignificante?***

Io ho incominciato proprio ad incidere canzoni nei primi anni '80, "dance" per le discoteche. Erano dei pezzi simpatici, ballabili, carini, non certo

metallici. Io penso che il periodo piu' bello per la musica "dance" sia stato quello di "Donna Summer" e G. Moroder. Sembra ci sia un ritorno alla musica "dance" vecchia maniera che poi e' stata rovinata dalle versioni "house", "metalliche", con la mania di impasticcarsi, e di sballare con ritmi martellanti che stordiscono. Ma queste sono le scelte sbagliate di giovani quindicenni sradicati dalla societa', dai veri valori della vita, figli di una cultura usa e getta, che sono stati educati male da un sistema scuola che in Italia fa acqua da tutte le parti, e non funziona, cosı̀ come non funzionano gli Ospedali, ed il sistema Giustizia. Questo e' un paese dove ci sono troppe cose che non funzionano, ed e' problematico viverci.

***Quali sono secondo Lei gli attori di ieri e di oggi che sono piu' rappresentativi dell'Italia nel mondo?***

Questa e' una domanda molto difficile..... Noi abbiamo avuto nel passato un fantastico attore che si chiamava Toto' che riportava verita' tutte italiane, cosı̀ come poi fecero nei loro films Gasman, Tognazzi, Alberto Sordi. Questi grandi attori oggi non hanno eguali, e non penso li avranno nel futuro. Loro rappresentarono un' Italia della ricostruzione, del boom economico, che poi abbiamo raggiunto, ma con quali costi negativi per la societa'? Droga, delinquenza, ecc. Un Toto' in America potrebbe non essere capito dagli americani che hanno un'altra cultura, un altro stile di vita diverso dal nostro. Secondo me poi gli americani non hanno una vera cultura nazionale perche' sono costituiti

da una moltitudine di razze d'importazione, che portano ciascuna uno stile di vita diverso. Sono un popolo multietnico, senza una vera, loro, cultura popolare nazionale. Senza offesa alcuna, poi loro lo sanno meglio di me.....

***In Spagna sei molto conosciuta e seguita. Quanti dischi hai venduto la' dall'inizio della tua carriera musicale?***

Dall'inizio della mia carriera in Spagna ho venduto oltre 20 milioni di dischi.

***Ed ora per chiudere le faccio una domanda che pongo a tutti i personaggi che intervisto per i giornali della Stampa Italiana All'estero: cosa dire ai milioni di italiani che risiedono all'estero?***

Sinceramente li invidio un po'....perche' io sono una di quelle che vorrebbe andare via dall'Italia, anche se credo che l'Italia sia il piu' bel paese del mondo, perche' abbiamo tutto: mare, monti, colline, buona cucina, benessere piu' o meno diffuso, il carattere stesso degli italiani: simpatico, tra pregi e difetti. Io invidio un po' tutti gli italiani che si sono costruiti, dal nulla, all'estero, una posizione sociale di rilievo. Li saluto tutti e li abbraccio dandogli un grande bacio. Se poi i suoi lettori vorranno scrivermi, potranno farlo inviando le loro lettere a: Sabrina Salerno; c/o Agenzia "New Boys Production Srl" - Via Capuccina 19/F - 30170 Mestre (Ve) Italy. Io leggero' le lettere e cerchero' di rispondere a tutte.

## ELVIS CAMPIONE DIRITTI CIVILI dice storico

Elvis Presley, il cui 20/o anniversario della morte e' stato celebrato da migliaia di "irriducibili" il 16 agosto scorso, dovrebbe essere ricordato come una delle figure piu' influenti nella storia del movimento per i diritti civili americano. A dirlo e' il professore di giornalismo dell'Universita' della Florida William McKeen, co-autore di un corposo studio sulla storia del rock in imminente uscita.

"Con il suo primo disco del 1954 Presley fece qualcosa che nessuno aveva mai fatto prima. Mise insieme le culture nera e bianca in un solo disco",

afferma McKeen. Il primo disco di Elvis per 'Sun Records' di Memphis aveva 'Blue moon of Kentucky'

su un lato e 'That's alright mama' sull'altro. Per il professore. Elvis dovrebbe essere visto come una figura storica, alla stessa stregua di Abraham Lincoln o Martin Luther King perche' "fu parte di un movimento che voleva abbattere le barriere nella societa'".

"Elvis giunse sulle scene in un momento-chiave della cultura popolare, quando Martin Luther King stava emergendo e la corte suprema metteva fuorilegge la

segregazione nelle scuole. Combinando la musica nera e quella bianca, Elvis aiuto' la gente ad aprirsi verso altre culture", aggiunge McKeen, che tiene corsi sulla storia della musica rock.



### LUCIO DALLA PER LA PRIMA

Lucio Dalla sara' in tournee in Australia, per la prima volta, a fine novembre. Il 'Caruso Tour '97' prevede per ora due concerti, il 29 novembre nello State Theatre di Sydney e il 30 nel Palais Theatre di Melbourne. Insieme a Dalla una troupe di 22 persone tra musicisti, tecnici e altri 'addetti ai lavori'. Nella foto (da sinistra) Lucio Dalla con altri cantautori, Francesco Baccini, Renato Zero, Claudia Mori, Roberto Vecchioni, Ligabue, Renato Ruggieri, Gianni Morandi e Edoardo Bennato.

## lezione d'argento Italo Australiano

*L'azzurro secondo nei 200 stile libero, Rosolino, una lezione d'argento  
Padre napoletano e mamma australiana*

Un anno fa, alle olimpiadi, di argento Massimiliano Rosolino aveva solo la testa lucida, rapata da quel giocherellone di Luca Sacchi, "nonno" di spirito goliardico compagno di tante spedizioni azzurre, andato oramai in congedo. Massimiliano Rosolino figlio di una Napoli da bere, rampollo di una dinastia di famosi ristoratori, che acchiappa il secondo posto nei 200 stile libero. Bravo, ma la rimonta dell'inglese Paul Palmer e quella mano che guizza a precedere il tocco di Massimiliano sono un colpo al cuore di chi, in mattinata, avrebbe benedetto un podio, ma poi pretendeva il successo. «Peccato: ho perso l'oro, ma ho vinto l'argento». La sintesi di Rosolino è perfetta: dopo averlo visto ottenere il miglior tempo in batteria (1'49"19), dopo averlo osservato mentre virava, primo, ai 100 e ai 150, la speranza si era tramutata in bramosia impossibile da domare. Però l'argento è un grande risultato, in ogni caso. Tra Massimiliano e l'oro, più che quella mezza bracciata, c'è stata la maturità alla scuola alberghiera. «Potrebbe essere vero, ma non cerco scuse». Non ci ha rinunciato, riducendo a marzo gli allenamenti per prepararsi a ottenere un voto dignitoso, necessario ai suoi progetti futuri. Più che un

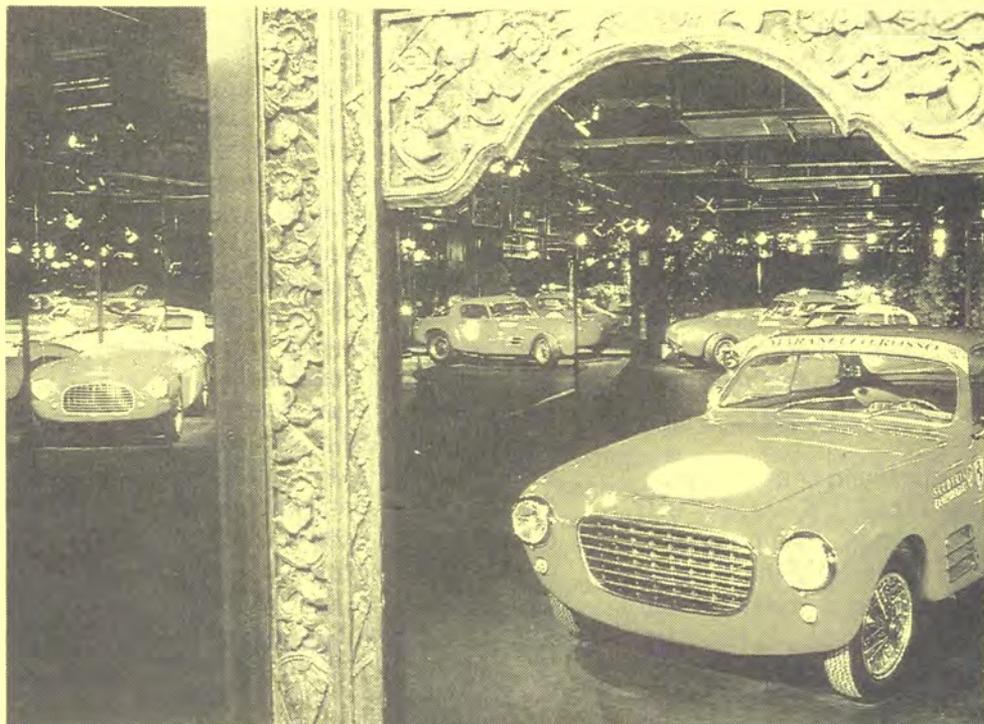
impegno nell'azienda di famiglia, un college americano dove studiare e allenarsi, come vuole la madre Carolyn. «Non potevo rinunciare, gli esami vengono una sola volta nella vita» sostiene questo diciannovenne. Massimiliano è napoletano al 50 per cento, la signora Carolyn è australiana, il padre Salvatore Rosolino la conobbe durante una crociera, lei faceva la hostess. Fu amore a prima vista, dal quale nacquero due figli: questo gigante che, con l'addio di Sacchi, sfoggia i suoi capelli biondi. «Questa, per me, era una tappa di passaggio verso i Mondiali di Perth. Nell'ultima vasca sentivo di non riuscire a bloccare il recupero di Palmer. Il suo 1'48"85 era alla mia portata. Sono un po' deluso». Ha già ottenuto uno splendido risultato, Massimiliano, ma non cerca di assolversi, perché il rimpianto è un modo di coltivare la rivincita.

Con la sua determinazione, con quel suo modo di intendere la vita mezzo napoletano, mezzo australiano. In Australia, nei suoi viaggi giovanili, ha imparato a giocare ogni gara apertamente, come gli spazi di questo continente dove verrebbe volentieri a vivere per un po'. Con una scorta di spaghetti al pomodoro di casa sua.

### Il Cavallino Rampante

1947-1997, 50  
anni di vita per il  
"cavallino  
rampante" di  
Modena

La Ferrari, - mitica fabbrica - uno dei simboli italiani più conosciuti ed apprezzati nel mondo. Fondata da Enzo Ferrari nel 1947 che ha fatto impazzire e fa impazzire milioni di automobilisti che vorrebbero possederne una. Una foto di uno dei musei Ferrari più prestigiosi del mondo *Maranello Rosso* della Repubblica di San Marino.



# I'm not racist, BUT

review

Marina Barbaro

Australia is a multicultural country but unfortunately that doesn't automatically make it non-racist. Over the decades the menu has become more diverse, one night noodles, another pizza and falafel yet another night. But, it takes more than varied cuisine to embrace cultural diversity. Respect for one's national dishes is a start but it must be followed by a respect and appreciation for a culture's beliefs, morals, religions, traditions, values, laws and languages.

Australia still faces deep rooted problems of prejudice and racial discrimination. The need to promote and celebrate diversity is crucial in light of the 'Pauline Hanson Media Show'. It is hard to control and eradicate racism and prejudice in a country that is still trying to sweep their existence under the carpet. Political and social commentator, Phillip Adams, in an article condemning Howard as the worst PM in Australia's history states; "There is devastating research showing that racism is boiling away out there."

SBS's upcoming season of programs; I'M NOT A RACIST, BUT, is therefore timely. Two programs turn the spotlight on the Australian public attitudes and views towards prejudice and race. In *Front Up*, Andrew Urban looks at a compilation of interviews with Australians about race and racism. Then on

*Insight Forum*, a guaranteed lively debate by Vivian Schenker with community groups, politicians, government, members of the media and people representing either side of the racist debate.

A number of programs highlight the plight of Australia's Indigenous peoples. *Bringing Them Home*, documents the investigation of the stolen generation. In *Flooded Dreams* members of the Barkindji community at Lake Victoria struggle to protect what may be the largest pre-industrial Aboriginal burial site in Australia.

Other programs in SBS's season; *Skin Deep*, hosted by David Suzuki which is a scientific journey beneath the skin; a fast paced Parisian comedy *Cafe Au Lait*, where Lola a beautiful young woman from Martinique is expecting a baby, unsure of which of her two boy-friends, from different racial and social worlds, is the father. Also, *Floating Life*, the first feature film from SBS Independent that deals with Hong Kong boat people. Lastly, there's *Awara Soup* which explores this multi-ethnic recipe of the French overseas region of Guiana. It is a metaphor on the harmony of this society which is neither assimilationist nor traditionalist, but inclusive and dynamic. These people really love their soup. So,.....maybe food is the secret to the racial harmony that Australia so desperately needs.

## APRE CON OMAGGIO A ROSSELLINI

La Mostra del Cinema di Venezia si e' aperta il 27 agosto con un omaggio a Roberto Rossellini, a venti anni dalla sua scomparsa. Nella sezione eventi speciali e' stato presentato "Roberto Rossellini, il mestiere di uomo" una carrellata di un'ora e mezza tra testimonianze di chi lo ha conosciuto, sequenze delle sue opere piu' famose e dichiarazioni dello stesso Rossellini. che, a pochi mesi dalla morte, diceva: "e' tempo che io denunci l'errore fondamentale commesso nei miei riguardi: non sono un cineasta". Era un modo di dichiarare, la sua estraneita' al cinema come business o come divertimento, la sua moralita' nei pors di fronte alla realta', il suo impegno verso la divulgazione di quel bene supremo che e' la conoscenza.

Particolarmente interessanti le riprese effettuate da Ingrid Bergman, moglie ed interprete preferita da Rossellini, sul set del loro primo film "Stromboli" ritrovate nell'archivio di famiglia. Fondamentale il racconto di Isabella Rossellini che fa rivivere la personalita' e le opere del padre attraverso considerazioni e ricordi. Tra le numerose testimonianze, vi sono quelle di Salvador Allende, Bernardo Bertolucci, Gerard Depardieu e Indira

## 'PULP' CON 'L'ULTIMO CAPODANNO DELL'UMANITA'

Nella notte di San Silvestro, dieci tranquilli appartamenti di un comprensorio sulla Cassia, a Roma, si trasformano in teatro di una "terribile commedia", in cui "violenza e sopraffazione creano situazioni forti, ma sempre con un risvolto comico". Cosi' il regista Marco Risi sintetizza la trama "vagamente pulp" del film "L'ultimo capodanno dell'umanita'", tratto dall'omonimo racconto del volume "Fango" di Niccolo' Ammanniti, che sta girando a Roma, a Cinecitta'.

"Ho immaginato tante persone, ognuna con il proprio capodanno, che finiscono con lo scontrarsi fra loro", ha detto Ammanniti, che con Risi firma anche la sceneggiatura. Il film uscirà a febbraio 1998. Nel cast, Francesca D'Aloja, moglie del regista, Monica Bellucci, Iva Zanicchi, Adriano Pappalardo, Alessandro Haber e Angela Finocchiaro.

# quinta colonna

## Fighting words

Recent problems with Russia's Mir space station paradoxically highlight the enormous technological achievement by the former communist empire. Unfortunately it took the superpower arms race to drive it, at the expense of denying resources improving Soviet people's lives. This was best put by the comment that the Soviets managed to beat the US with the first human in orbit, but they could not build a decent washing machine. A legacy of the cold war is that Russians in space are still cosmonauts while Americans are astronauts. What has rapidly been lost in the lexicon are words like exploitation, misery, poverty and oppression even though their incidence is increasing.

## Woolridge and ...love, caring and compassion

What does communism have to do with "Health Care in a Multicultural Society"? Plenty according to Health and Family Services Minister Michael Woolridge. His address on a seminar on the topic at the University of Melbourne recently began by a severe condemnation of communism citing its legacy in Czech society. He quoted former Czechoslovakian president and poet Vaclav Havel who bemoaned the loss of love, friendship and compassion. This is not going to happen to Australia's health system and its commitment to certain basic moral values and "humane principles such as human dignity, compassion" and a "fair go". Nice



words but what about the increasing cost for the aged and sick of adequate health care Minister. Not to say anything about the Third World status of Aboriginal health or the poor start to good health suffered by children in poverty, many who go to school undernourished. Although the federal government is doing its best to guide people towards private health insurers with an expensive nation-wide campaign. You would think that the market advantages would be self evident and not need government interference by subsidising insurers with money that should be spent on public health.

## From little seeds billionaires grow

Seed capitalists - those who set up supposedly viable ventures eligible for floating on the stock market - are a courageous lot according to Pierpont of the Australian Financial Review (15/8/97). Sometimes when an enterprise is being launched it may need a "million dollars invested to prove it up before it is fit to put in a prospectus". The reward for the seed capitalist are often discounted shares. They need the reward because "they provide finance at an early stage when a project is more dubious" and "they are not protected by a prospectus".

With SA, the NT and federal governments chipping in \$100 million each in seeding funds for the Alice Springs to Darwin railway, it will be interesting to see what form the public reward is for courageous taxpayers.

## Out with the bad GST and in with the good one

It seems as if Australians, most of whom rejected John Hewson's Goods and Services Tax proposal in the 1993 election, are having a change of heart, if we are to believe the polls and politicians. Prime Minister Howard, who at the time said the GST was history, wants us to believe in the good version of the GST. In his proposal there is no increase in the overall tax burden. Then why the change? What he probably means is that tax revenue will remain the same but from whom it's taken will change. Making a flat rate tax, such as the GST, the core of a tax system would make sense if everyone had a flat rate of pay. Given that the gap between low and high wages is increasing this inequality would be worsened by a GST.

## The sackers fear the sack too

A study by Drake Personnel International shows that a third of Australian company executives live in fear of being sacked. Those surveyed indicated an "overwhelming sense of vulnerability and insecurity". Those interviewed came from manufacturing, telecommunications, retail, transport and banking - all industries which have been sacking (downsizing) employees in droves. If not for the unfairness and trauma associated with job losses it could be seen as a bit of poetic justice. But, once the dirty work is done and thousands of workers go, there is less reason for bosses too.

## Campagna di immagine in Asia

CANBERRA - Il governo conservatore di John Howard e' stato costretto ad istituire una speciale unita' diplomatica per controbattere l'impatto negativo in Asia della parlamentare di estrema destra Pauline Hanson, nota per le sue vedute pro 'Australia bianca', contro gli immigrati asiatici e i servizi di assistenza agli aborigeni. La nuova unita' 'Immagini d'Australia', guidata da diplomatici di alto livello, ha come obiettivo i media asiatici e internazionali per 'correggere' l'immagine negativa dell'Australia, alimentata dal crescente seguito conquistato dalla Hanson.

## "Riscattate" 470 mila armi illegali

SYDNEY - Oltre mezzo milione di armi da fuoco illegali sono state 'riscattate' dai governi di diversi stati australiani, con una spesa pari a \$ 250 milioni, dopo il varo un anno fa di una campagna nazionale di eliminazione delle armi di maggiore potenza. L'iniziativa, legata a norme piu' severe sul porto d'armi, era stata adottata dopo il massacro di Port Arthur in Tasmania, in cui un giovane uccise in pochi minuti 35 persone con armi semiautomatiche e ne ferì 19.

## Nuova tecnologia anti diossina

WELLINGTON - Una delle tecnologie di avanguardia che stanno per essere usate per decontaminare da scorie tossiche il sito delle Olimpiadi del 2000 a Sydney e' stata presentata in Nuova Zelanda dal ministro delle Scienze Simon Upton. La tecnologia, che elimina la necessita' dell'incenerimento ad alta temperatura delle scorie e' frutto di tre anni di collaborazione tra la 'Australian Defence Industries', legata al ministero della Difesa, e l'agenzia governativa neozelandese per la ricerca e la scienza ambientale. Gli alti livelli di diossina e di altre scorie tossiche, lasciate da industrie chimiche che occupavano in passato l'area di Homebush Bay, sono la principale preoccupazione degli ambientalisti verso quelle che sono

state presentate come le 'Olimpiadi verdi'.

## Donne a bordo di sottomarini

ADELAIDE - Il ministro per le forniture alla difesa Bronwyn Bishop e' stata la prima donna il mese scorso a passare la notte a bordo di un sottomarino della regia marina australiana, un prototipo del sottomarino di nuova generazione di classe 'Collins'. Ma il suo primato sara' di breve durata, poiche' la marina ha annunciato che alle donne sara' ora consentito entrare in un territorio finora esclusivamente maschile. Un portavoce della marina ha detto che 83 donne inizieranno l'addestramento a terra il prossimo gennaio e entreranno in servizio sui nuovi 'Collins' nel 1999. I nuovi sottomarini a energia diesel-elettrica, simili al tipo 471 della marina svedese, sono i primi ritenuti adatti per equipaggi misti, con cuccette individuali.

## Ogni due matrimoni un divorzio

SYDNEY - L'Australia si affianca agli Stati Uniti come 'patria' dei divorzi. Secondo uno studio dell'Ufficio di statistica, nel 1996 in Australia per ogni due matrimoni v'e' un divorzio; lo stesso rapporto registrato negli Usa. Il numero dei matrimoni ha raggiunto il livello piu' basso in questo secolo (5,8 per mille della popolazione), mentre i divorzi sono al livello massimo da quando e' entrata in vigore la nuova legge sulla famiglia nel 1976, che ha notevolmente semplificato la procedura. Lo scorso anno sono stati pronunciati 52500 divorzi, contro 39400 dieci anni prima. Negli ultimi 20 anni, rivela lo studio, la popolazione di divorziati si e' quadruplicata, da 233400 a 942000. Le cifre indicano che le persone sono ora piu' esitanti a sposarsi e lo fanno piu' tardi nella vita. Se il primo matrimonio finisce, le unioni successive hanno una probabilita' ancora maggiore di fallire. E in misura crescente, gli australiani fanno a meno di sposarsi o di risposarsi.

## In giardino la "pianta Giurassica"

SYDNEY - La preistoria potra' rivivere nei giardini grazie alla coltivazione - e prossima commercializzazione - del 'pino di Wollemi', un albero di 150 milioni di anni fa incredibilmente sopravvissuto in una foresta pluviale australiana. Le prime piantine 'cresciute in cattività' sono state presentate al pubblico il mese scorso dal ministro dell'Ambiente del NSW Pam Allan nel giardino botanico di Sydney, e presto ne sara' avviata la coltivazione su scala industriale.

## In Australia sistema Olivetti per patenti immediate

IVREA (TORINO) - Un sistema informatico avanzato per il rilascio immediato delle patenti e' stato realizzato nello stato del New South Wales dalla Olsy, la maggiore azienda del Gruppo Olivetti. Bastano pochi minuti per ottenere la patente, direttamente agli sportelli dei 130 uffici della Rta (l'ente pubblico competente). Il sistema e' utilizzabile anche per altri documenti con fotografia, come ad esempio il porto d'armi.

## L'uccello più grande

ALICE SPRINGS - Nel Museo dell'Australia centrale a Alice Springs e' stato 'assemblato' lo scheletro fossilizzato di quello che probabilmente era l'uccello piu' grande mai vissuto sulla Terra, un 'dromornis stirtoni' simile a un enorme struzzo. L'esemplare, trovato presso Alcoota, 180 km a nord est di Alice Springs, era alto quanto un elefante, un terzo di piu' degli esemplari finora conosciuti. Con la sua grande massa il dromornis, che era incapace di volare, raggiungeva la velocita' di 20-25 chilometri orari grazie alle grandi zampe munite di tre lunghe dita con zoccoli come i cavalli, ha detto il curatore di paleontologia del museo Peter Murray, che sta preparando una descrizione della scoperta per le riviste scientifiche.

## Image campaign in Asia

CANBERRA- The conservative government of John Howard has been forced to initiate a special diplomatic unit to counteract the negative impact in Asia of Pauline Hanson the extreme right wing parliamentarian noted for her pro "White Australia" views, and her views against Asian immigration and social welfare for Aborigines. The new unit- "Images of Australia", guided by high ranking diplomats, has as its objective the Asian and international media to correct the negative image of Australia, fed by the increasing following of Hanson.

## 470,000 illegal weapons handed over

SYDNEY- About half a million illegal fire arms have been handed back to the various state governments in Australia at a cost of \$250 million, after the launching a year ago of a national campaign for the elimination of automatic and semi-automatic fire-arms. The initiative, tied to stricter controls on the carrying of firearms, was adopted after the Port Arthur massacre in which a young man killed 35 people and injured 19 in a matter of minutes with the use of a semi-automatic gun.

## New anti-dioxin technology

Wellington- One of the advanced technologies being used to decontaminate toxic wastes at the Sydney Olympic site was presented in New Zealand by its Science Minister Simon Upton. The technology, which eliminates the need to incinerate the waste at high temperatures, is the result of three years collaboration between Australia's defence industries, linked to the Defence Ministry and the New Zealand government agency for research and environmental science. The high levels of dioxin and other toxic wastes left behind by chemical industries that occupied the Homebush Bay site are the major concern for environmentalists towards what have been described as the Green Olympics.

## Women aboard submarines

ADELAIDE- The minister for Defence Support Services Bronwyn Bishop was the first woman to spend the night aboard the new generation of the Collins class submarines of the Australian Navy. But this distinction is destined to be brief as the navy has announced that women will now be able to enter this previously exclusive male territory. A spokesman for the navy said that 83 women will begin training on shore next January and will begin service on the new Collins in 1999. The new diesel-electric submarines similar to the 471 type of the Swedish Navy, are the first that are considered suitable for mixed crews with individual compartments.

## One divorce for every two marriages

SYDNEY- Australia equals the US in the rate of divorce. According to a study by the ABS in 1996 in Australia there was one divorce for every two marriages: the same rate as in the US. The level of marriages has reached the lowest level this century (5.8 for every thousand), while divorces are at the peak since the new family law came into effect in 1976, simplifying the divorce procedures. Last year there were 52,500 divorces compared to 39,400 ten years ago. In the last 20 years according to the study the divorced population has quadrupled from 233,400 to 942,000. Figures indicate that people are now more hesitant to marry and do so much later in life. If the first marriage ends successive unions have an even greater probability of failure. And in an increasing measure are choosing not to marry or remarry.

## Jurassic Plants in gardens

SYDNEY- Prehistory can live in gardens thanks to the cultivation - and then the commercialisation - of the Wollemi pine, a tree that existed 150 million years ago and which has incredibly survived in an Australian rainforest. The first plants grown in captivity were presented to the public a

month ago by the NSW Environment Minister Pam Allan in Sydney's Botanic Gardens, and soon its industrial cultivation will begin.

## Olivetti system for Australian drivers' licences

TORINO - An advanced computer system for the immediate issue of drivers' licences has been set up by the company Olsy, the largest company within the Olivetti group. Only a few minutes are needed to obtain a drivers' licence from the service desk of a 130 offices of the Road Transport Authority. The system is also applicable for other documents which have a photograph such as a gun licence.

## The biggest bird

ALICE SPRINGS - The fossil skeleton of possibly the largest bird that has ever lived on the Earth, a dromornis stirtoni similar to an enormous emu, has been assembled at the Museum of Central Australia in Alice Springs. The specimen found at Alcoota, 180 kilometres NE of Alice Springs, was as tall as an elephant, a third bigger than other specimens found previously. The massive dromornis, which was not capable of flight, could reach speeds of 20-25 kilometres an hour thanks to large feet supported by three long toes and with hooves like horses, explained the museum's curator of palaeontology, Peter Murray, who is preparing a research paper on the discovery for scientific magazines.

**Nuovo Paese**  
relies on the  
subscription of  
readers to survive.  
It is the only  
magazine of its  
type in Australia.

**Buy it or give  
it as a gift**

## Prima conferenza sulla desertificazione

Roma sarà teatro di uno storico evento dell'eco-diplomazia, come Montreal o come Ginevra. Ospiterà infatti, dal 29 settembre, la prima Conferenza delle Parti per la lotta alla desertificazione. Si tratta di un appuntamento di grande importanza: in quell'occasione infatti si dovranno avviare tutte le azioni e gli strumenti, per rendere autenticamente operative le decisioni assunte dalla Convenzione. Sarà compito della Conferenza l'adozione di ben tredici decisioni in grado di garantire l'attuazione politica e organizzativa della Convenzione. Si tratta di atti rilevanti che vanno dalla nomina degli organismi decisionali permanenti, all'estensione degli organi direttivi o consultivi alle organizzazioni non governative, dall'individuazione dei meccanismi finanziari all'insediamento delle commissioni tecnico-scientifiche. Ma è sulla materia dei finanziamenti che i firmatari non hanno individuato finora un terreno d'accordo, in particolare sulla questione della mobilitazione e canalizzazione delle risorse finanziarie.

## Microonde contro Buco di Ozono

Doveva essere la risposta sovietica al progetto americano di 'guerre stellari', si sta rivelando un'arma per combattere il fenomeno del 'buco' di ozono che minaccia l'ambiente. È un'antenna a microonde a suo tempo studiata per disturbare i missili nemici nella stratosfera, che sarebbe in grado di distruggere efficacemente le particelle di clorofluorocarburi (Cfc) che gli scienziati ritengono principali responsabili della distruzione dell'ozono atmosferico. Lo ha rivelato al quotidiano 'Moscow Times' il professor Igor Kossyi, dell'Istituto moscovita di fisica, che sta lavorando ora alla creazione di un complesso in grado di 'bombardare' con microonde i Cfc liberati nell'atmosfera da aerosol e frigoriferi.

## Collaborazione dei comuni su smog e rifiuti

"Eco-collaborazione" tra l'Enea, l'Ente nazionale energia, e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci). I due enti hanno infatti deciso di avviare un lavoro comune sui temi dell'inquinamento ambientale, gestione dei rifiuti, programmazione energetica comunale e valorizzazione del patrimonio artistico.

La collaborazione con l'Enea - spiega una nota dell'Anci - "sarà determinante per i comuni nella soluzione dei problemi legati alla gestione dei rifiuti, con particolare attenzione agli impianti e alle tecnologie di minimizzazione, smaltimento e riciclo". È in programma anche la sperimentazione, in un primo nucleo di città campione, di "Atmosfera", un sistema per la gestione dei dati relativi all'inquinamento atmosferico urbano sviluppato dall'Enea per il Comune di Roma. Si è inoltre deciso di dare vita ad un "Centro Beni Artistici" che svolga la funzione di "polo per il Mezzogiorno" in grado di realizzare banche dati sul patrimonio artistico nazionale, che agevolino sia gli interventi restaurativi che la fruizione di quanto disponibile nel bacino del Mediterraneo.

## Governo spara su uccelli protetti

Il Governo ha dato via libera il mese scorso alla caccia di uccelli protetti in tre regioni. Durissime le proteste delle organizzazioni ambientaliste contro una "gravissima posizione anti-ambientale" dell'esecutivo che permette di "sparare" in Toscana, Emilia Romagna e Lombardia a fringuelli, peppole, taccole, passerini di non più di dieci grammi, storni, corvi.

"Il Consiglio dei ministri - dicono gli ambientalisti - non ha voluto accogliere la richiesta del ministero dell'Ambiente di respingere la normativa regionale sulla caccia, che quindi diventerà vigente a tutti gli effetti per decorrenza dei termini". Le normative riguardano Toscana, Emilia Romagna e Lombardia che hanno approvato un sistema di deroga alla direttiva comunitaria che prevede per ciascun Paese la possibilità di abbattere per fini venatori solo determinate specie proteggendo per esclusione le altre.

## Europa in ordine sparso in vista di Kyoto

Tema "caldo" quello dei cambiamenti climatici per l'Europa. L'Unione Europea prevede infatti di presentarsi all'appuntamento della Conferenza sul Clima di Kyoto, che si svolgerà il prossimo dicembre, con una ipotesi di riduzione media dei gas serra, responsabili della "febbre" del pianeta, del 15%. La riduzione sarebbe da ripartire tra i vari paesi membri secondo il meccanismo del "burden sharing".

Inoltre questo meccanismo è di difficile messa a punto anche perché molti paesi dell'Unione non hanno rispettato le scadenze e non hanno inviato i programmi nazionali di riduzione dei gas serra. A queste difficoltà nazionali si è aggiunta anche una difficoltà procedurale nel determinare le strategie di lotta all'effetto serra, cioè la procedura per la sottoscrizione degli impegni comuni sulla riduzione delle emissioni.

Ma se l'Unione Europea ha difficoltà di procedura, l'Australia insiste nel suo ruolo di "opposizione", continuando a frenare ogni tentativo di imporre obiettivi fissi alla riduzione delle emissioni e chiedendo una speciale "dispensa" da tali obblighi per non danneggiare le industrie, altamente dipendenti dal carbone.

## Vertice dei Verdi europei

I Verdi europei si preparano a rilanciare la loro battaglia per affiancare, all'avvio dell'euro, la moneta comune europea, una profonda riforma delle istituzioni comunitarie. È proprio questo sarà il tema del vertice che riunirà gli ambientalisti europei, a metà settembre, in provincia di Viterbo. Maurizio Pieroni, capogruppo dei senatori Verdi, ha spiegato che il vertice servirà soprattutto "per trovare una risposta alle deludenti conclusioni del vertice europeo di Amsterdam". Pieroni ha richiamato la necessità di attribuire al Parlamento europeo poteri reali per intervenire sulle politiche della sanità, dell'ambiente e dei diritti dei consumatori.

## Occupazione: fiducia parlamentare al governo Jospin su un programma opposto ai documenti di amsterdam

Il primo ministro francese, Lionel Jospin, ha ottenuto la fiducia del Parlamento sul programma del governo che egli da poco presiede. La precedenza è stata data alle considerazioni interne alla Francia e solo generici sono stati gli impegni a osservare il futuro dell'Unione europea: Egli ha, in sostanza, mantenuto le promesse elettorali e il patto di sviluppo e solidarietà in materia economica e sociale. In sintesi, ha espresso l'impegno a fare della scuola francese la "culla della Repubblica", assumere altri insegnanti anziché licenziarli, abrogare le leggi ingiuste contro gli immigrati e "ripristinare il diritto calpestato dalle destre per una Francia come terra di asilo", l'aumento del salario minimo del 4 per cento e degli assegni familiari, da 400 a 1600 franchi, a parità di salario, e la settimana lavorativa di 35 ore.

Si tratta di una ricetta opposta a quella europea, da adottare pur tenendo conto che la Francia viaggia verso un deficit di almeno il 3 per cento e che, entro il 1997 si avvia al 3, 7-3, 8, e nel 1998 al 4,5 per cento.

Eppure il solo modo come il governo Jospin intende avviare il risanamento si fonda sul potere di acquisto dei lavoratori, capace di animare i consumi. E il salario minimo, oggi di 6.406 franchi mensili lordi [5.018 netti], il 1° luglio dovrebbe aumentare dell'1,85 per cento, in base alla inflazione, con un probabile aumento di 500 franchi. Una vera e propria "via francese" al risanamento dei conti della nazione. Intanto il governo di Bonn, a confermare l'esistenza di una opposta via "tedesca", pensa di portare, fra l'altro, il livello delle pensioni nel 1999 dall'attuale 70 per cento al 64 per cento dei salari.

## Il caso olandese - disoccupazione al 5,7 per cento

Alla fine del 1996 la disoccupazione è risultata nei Paesi Bassi pari al 6,3 per cento delle forze di lavoro, circa la metà della media dell'Unione europea toccando negli ultimi tre mesi il 5,7 per cento [la media europea è pari all'11,3].

Al tempo stesso l'Olanda ha anche ridotto la spesa pubblica. L'Olanda è il Paese europeo "in controtendenza" e dimostra, le vie da seguire, pur potendosi avere obiettivi e parametri omogenei, sono e possono essere perfettamente diverse e consentire la conservazione e le riforme del sistema, senza colpire le classi lavoratrici, e le basi del sistema democratico.

### Animali in adozione

Adotta un animale. E' l'appello di Europe Conservation, che propone di contribuire simbolicamente alle campagne di ricerca organizzate dall'associazione nel Mediterraneo, in Europa ed anche in altri mari e continenti per salvare balene, delfini, lupi, ma anche (e' la novità) cicogne e tartarughe. Il progetto per "adottare" le cicogne, in particolare, ha "sede"

presso l'oasi delle Vallette di Ostellato, in provincia di Ferrara, dove lo scorso anno, in una voliera, sono nati due piccoli di cicogna. Ora dovrà essere approntata una nuova voliera. Il progetto sulla tartaruga, invece, prevede attività di ricerca in Grecia, nell'isola di Zante, uno dei luoghi più importanti per le deposizioni delle uova della "Caretta Caretta".

## No alle fabbriche di auto all'estero

<Ogni cento automobili prodotte dal gruppo Fiat, 40 sono prodotte fuori dall'Italia. Se consideriamo la componentistica, la percentuale cresce. Per futuro proponiamo che il Governo, a fronte di agevolazioni concesse per l'acquisto di auto nuove, chieda in cambio un programma per la produzione sul territorio italiano>. Nerio Nesi, Presidente della Commissione Attività produttive della Camera, spiega la posizione di Rifondazione comunista in vista dell'iter parlamentare del disegno di legge del Governo che ha appena prorogato gli incentivi alla rottamazione delle auto con più di dieci anni fino al luglio '98 e che rende definitivi incentivi per l'acquisto di auto elettriche e a metano. Ma quali strumenti possono essere utilizzati dal legislatore al fine di indurre le aziende a produrre in Italia? Nesi replica: <Innanzitutto persuaderle. Altrimenti rimane sempre dalla parte del Governo il potere di concedere o meno gli incentivi...>. Sugli incentivi per l'auto, Nesi conclude: <E' vero che il settore dell'automobile mette in moto molte cose. Ma perché non considerare beni durevoli e, poi gli incentivi sono positivi nel medio periodo?>

## L'eco-incentivo permanente per l'auto

Gli incentivi per la rottamazione delle auto saranno ridotti a 1,5 milioni di lire fino al 31 gennaio '98; successivamente, e fino al luglio '98, entrerà in vigore una serie di 'eco-incentivi' legati ai consumi delle auto. Avranno invece carattere permanente gli incentivi per le auto elettriche e a metano. Le nuove misure sono state approvate il mese scorso dal Consiglio dei ministri. L'importo sarà unico per tutte le fasce di cilindrata.

### Mediazione Mandela

SYDNEY - Sembra finalmente vicino alla fine il conflitto nell'ex colonia portoghese di Timor Est, scoppiato 22 anni fa con l'annessione unilaterale da parte dell'Indonesia e costato oltre 200 mila morti, in gran parte per fame e malattie. E la mediazione avviata dal presidente sudafricano Nelson Mandela da' modo al presidente indonesiano Suharto di raggiungere una soluzione onorevole e 'salvare la faccia'. E' il parere del leader indipendentista timorese Jose Ramos-Horta, Nobel per la pace 1996, che ha parlato il mese scorso all'Universita' di Sydney ai rappresentanti dei Rotary Club. Ramos-Horta ha definito "uno sviluppo senza precedenti" il fatto che sia stato permesso a Mandela, durante la sua recente visita a Giacarta, di incontrare in carcere il leader della guerriglia Xanana Gusmao, condannato a 20 anni.

### Kohl perde popolarità

BONN - A circa 14 mesi dalle elezioni politiche, previste per il settembre 1998, solo il 20 per cento dei tedeschi, secondo i risultati di un sondaggio resi noti il mese scorso, ha fiducia nella capacita' delle Unioni cristiano democratiche (Cdu/csu) del cancelliere Helmut Kohl di risolvere il problema della disoccupazione, avvertito come il piu' drammatico da parte degli elettori. D'altra parte pero' solo il 21 per cento degli elettori riterrebbero l'Spd (partito socialdemocratico, principale forza di opposizione) in possesso delle competenze necessarie per dominare la disoccupazione.

### Petrolio in cambio di aiuto

NEW YORK - Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha annunciato il mese scorso l'approvazione del piano umanitario che prevede la fornitura di cibo, medicinali e altri articoli di soccorso all'Iraq, in cambio della ripresa parziale dell'esportazione di greggio, nel quadro del programma "oil-for food". Il piano umanitario - in cui sono coinvolti piu' di 100 osservatori

dello Onu - permette all'Iraq di vendere fino a due miliardi di dollari Usa in greggio ogni sei mesi, in cambio di generi alimentari, medicine e altri aiuti. L'Iraq aveva posto, come condizione alla ripresa delle esportazioni di petrolio, proprio l'accettazione del piano da parte dell'Onu.

### Nuovo presidente Khatami in Iran

TEHERAN - Mohammad Khatami, 54 anni ed esponente moderato del clero musulmano sciita, e' il quinto capo dell'esecutivo della Repubblica islamica dell'Iran dalla rivoluzione khomeinista del 1979. Khatami si e' impegnato a garantire il "rispetto della legge, dei diritti civili e della liberta' d'espressione" e a "sradicare la poverta' e l'ingiustizia". Un esempio concreto della difficolta' di conciliare richieste popolari e 'legge divina' sono gli abusi, piu' volte denunciati, dei 'basiji', i volontari incaricati di vigilare sul rispetto della 'moralita' islamica', in particolare sull'abbigliamento prescritto alle donne e sui rapporti tra i due sessi. Un'altra questione controversa e' il divieto delle antenne paraboliche, che in Iran sono vietate in quanto considerate strumento dell'"aggressione culturale dell'Occidente".

### Chiesta udienza al Papa per i "Sem Terra"

SAN PAOLO - Il "Movimento Sem Terra" (MST) brasiliano ha chiesto un'udienza con il Papa per alcune famiglie dei suoi militanti ed ha, inoltre, annunciato che organizzerà nel novembre prossimo a Brasilia l'Incontro latinoamericano delle Organizzazioni Contadine. "Le famiglie che saranno ricevute dal Papa non chiederanno che il pontefice interceda presso il governo brasiliano per la riforma agraria, ma si limiteranno ad esporre a Giovanni Paolo II la triste realta' di come vive la gente nell'ambiente rurale in America Latina", ha dichiarato Joao Pedro Stedile, leader e ideologo del MST.

### Marijuana potrebbe avere benefici per salute

WASHINGTON - Ci sono prove che fumare la marijuana puo' avere in certi casi effetti benefici: lo afferma il rapporto presentato da una commissione di esperti al 'National Institute of Health' (Nih), l'istituto superiore di sanita' statunitense. Il rapporto mette in evidenza il fatto che le prove sono al momento 'aneddotiche'. Gli otto esperti chiamati ad esaminare i possibili benefici della marijuana hanno dibattuto a lungo sulla necessita' di proseguire le ricerche sulla marijuana nelle cure per il glaucoma, contro la nausea, nelle terapie contro il cancro, come antidolorifico e per vari disordini neurologici. Negli Usa la marijuana e' illegale. Tuttavia, dopo che nel novembre scorso referendum in Arizona e California ne hanno consentito l'uso terapeutico, c'e' stato un intenso dibattito sul problema.

### Non è reato uccidere i ladri d'auto

USA: Contro i 'carjacks' il parlamento dello Stato della Louisiana ha deciso che e' possibile usare la 'forza mortale' anche se disarmati. Dagli anni '90 fermare un automobilista per rubargli la macchina e' diventata una moda contro la quale ora si puo' uccidere, senza commettere un reato. Per l'associazione degli avvocati dello Stato dove gia' e' lecito uccidere i ladri d'appartamento, la decisione potrebbe spingere a maggiore violenza i malviventi.

### Aumento suicidi tra i giovani

WELLINGTON - I suicidi tra i giovani in Nuova Zelanda hanno registrato un'impennata del 14% nel 1996, consolidando la fama di 'patria dei suicidi' per questo paese, in compagnia di Australia e Finlandia. Particolarmente allarmante il raddoppio in cinque anni del tasso di suicidi tra giovani donne. Su 156 suicidi nel corso dell'anno, 122 erano di uomini (45,4 per 100 mila) e 34 di donne (12,9 per 100 mila).

## Mandela mediation

**SYDNEY** - The conflict in the ex-Portuguese colony of East Timor, which broke out 22 years ago with the unilateral annexation by Indonesia and which has cost more than 200,000 deaths, largely due to hunger and disease, seems to be finally nearing an end. The mediation guided by South African President Nelson Mandela enables Indonesia's President Suharto to reach an honourable solution and to save face. This is according to Independence leader Jose Ramos Horta Nobel Peace laureate 1996, who spoke last month at the University of Sydney to Rotary members. Ramos Horta has declared it a "development without precedence" the fact that Mandela, during a visit to Jakarta, was able to visit in jail the guerrilla leader Xanana Gusmao who is sentenced to 20 years jail.

## Kohl loses popularity

**BONN** - Just 14 months from the next general election to be held around September 1998, only 20% of Germans, according to the results of a survey, believe in the capacity of the Christian Democratic Union of Helmut Kohl to resolve the problem of unemployment, which is considered the most pressing by the electors. On the other hand, only 21% of voters would say that the SDP (Social Democratic Party), the main opposition force, has the necessary competence to overcome unemployment.

## Oil in exchange for aid

**NEW YORK** - The UN Secretary General Kofi Annan announced last month the approval of a humanitarian plan to provide food, medicine and other emergency supplies to Iraq in exchange for the partial recommencement of oil exports as part of the "oil for food" exchange program. The humanitarian plan, in which 100 UN observers are involved, permits Iraq to sell up to about \$US2 billion of oil in exchange for food medicine and other aid. As a condition for the resumption of oil exports Iraq demanded UN approval of the plan.

## New president Khatami in Iran

**TEHERAN** - Mohammad Khatami, 54, moderate exponent of the Muslim Clerical Shi'ites, is the fifth head of the Islamic Republic of Iran since the Khomeini revolution in 1979. Khatami has promised to ensure respect for the law, civil rights and freedom of expression and to eradicate poverty and injustices. A concrete example of the difficulties to reconcile popular demands and the divine law are the abuses, often denounced, of the Basigi, the volunteers charged with overseeing the upholding of Islamic morality, in particular the prescribed dress code for women and relations between the sexes. Another controversial issue is the banning of satellite dishes which are considered instruments of Western aggression in Iran.

## Audience with the Pope for the "Sem Terra"

**SAN PAOLO** - Brazil's Sem Terra Movement has asked for an audience with the Pope for some of its militants' families and has announced that it will organise the Latin American Peasant Organisations' meeting in Brasilia next month. "The families that will be received by the Pope will not ask him to intervene for agrarian reform but they will limit themselves to outline to the Pope the sad reality of how rural people in Latin America live," said Joao Pedro Stedile, leader and ideologue of the Movement.

## Marijuana could be beneficial for health

**WASHINGTON** - There is proof that smoking marijuana can have certain beneficial effects: This has been declared in a report presented by a commission of experts to the National Institute of Health; the major health authority in the US. The report states that the evidence is only anecdotal at present. The eight experts called to examine the possible benefits of marijuana have debated on the need to carry out follow up research on marijuana's role in the cure of glau-

coma, against nausea and in therapy against cancer, as a pain killer and for other neurological disorders. In the US marijuana is illegal. In any case, since November, when Arizona and California consented after a referendum, to use marijuana for therapeutic purposes, there has been intense debate on the issue.

## It is not a crime to kill car thieves

**USA** - The State of Louisiana Parliament has declared that it is possible to use fatal force against "carjacks" even if they disarmed. Since the 1990s stealing cars by stopping motorists has become widespread, and now it is possible for those motorists to kill without committing a crime. According to the State's Law Society the decision could force criminals to greater violence. In Louisiana it is already possible to legally kill housebreakers.

## Youth suicides increase

**WELLINGTON** - Suicide among NZ youth has reached a peak of 14% in 1996, consolidating its fame as the country of suicide along with Australia and Finland. Particularly alarming is the doubling of the rate of young female suicides in the past five years. Of the 156 suicides in 1996, 122 were men (45.4 for every 100,000) and 34 were women (12.9 for every 100,000).



# Negli Usa la rivincita del sindacato

*Nella economia globale, le Unions venivano considerate ormai un relitto del passato. L'unico sindacalista attivo a Silicon Valley, la valle dei computer, sembrava un Don Chisciotte e i mulini a vento*

di Claudio Bonti

Le merci che la ditta Ups spedisce ovunque nel mondo tornano a viaggiare. Il primo sciopero della nuova economia globale, durato quindici giorni e costato 650 milioni di dollari americani, è finito. Hanno stravinto i sindacati.

La prova di forza era cominciata due settimane prima. 185.000 lavoratori della United Parcel Service, dichiarano lo sciopero. Chiedono la creazione di nuovi posti di lavoro a tempo pieno, a un'azienda che ha fatto con del part time un incredibile successo. Un miliardo di dollari l'anno, 12 milioni di pacchi trasportati al giorno. Il 5 per cento del prodotto interno degli Stati Uniti d'America viaggia con Ups.

I sindacati, diretti da Ron Carey, chiedono che i lavoratori godano dei benefici di un'economia che tira da più di 6 anni. La maggioranza dei lavoratori Ups sono part time, pagati otto dollari l'ora e il loro salario è fermo da 15 anni, da quando Ronald Reagan, precettando e mandando agli arresti, con catene ai piedi, i controllori di volo in sciopero, determinò il nuovo clima sindacale in America. Sindacati sconfitti nelle trattative, ma soprattutto nella coscienza dell'opinione pubblica. Nell'economia globale, le Unions venivano considerate ormai un relitto del passato. L'unico sindacalista attivo a Silicon Valley, la valle dei computer, sembrava Don Chisciotte e i mulini a vento.

I controllori di volo sono rimasti senza lavoro per 12 anni, fino all'arrivo di

Clinton che ha cancellato il bando di Reagan. Oramai l'opinione pubblica ritiene ormai che anche i lavoratori godano di qualche beneficio, visto che i salari medi sono bloccati da dieci anni.

Carey ci prova l'azzardo paga. Lo sciopero è compatto. Ovunque si raccolgono fondi per assicurare alle famiglie senza salario almeno un minimo di sopravvivenza. Anche persone molto ricche fuori dai supermercati contribuiscono alla colletta nazionale.

Il presidente Bill Clinton ha incoraggiato il negoziato, non ha precettato gli scioperanti, ma li ha invitati "ad accettare il nuovo contratto". Si torna al lavoro il giorno dopo dell'accordo. Diecimila part-time diverranno tempo pieno. Il salario dei lavoratori fissi sale più del 20%. I part-time ricevono il primo aumento in 15 anni, ma è di più del 50%. Il fondo pensioni, resta controllato dal sindacato. Soddisfazione da entrambi le parti: "Una grande vittoria". per il sindacato; il presidente della Ups, "I nostri lavoratori hanno un buon contratto e l'azienda resta competitiva".

Soddisfazione di Clinton: "Vittoria del buonsenso". Secondo William Dickens, esperto di relazioni industriali alla Brookings Institutions "i sindacati hanno stravinto".

Dickens, osservatore neutrale, ha ragione. La portata storica della vertenza Ups è evidente: il sindacato ha

mantenuto una sua presenza anche nell'economia del nuovo mondo. La ricetta sembrerà amara a tanti sindacalisti di casa nostra, ma è da studiare con attenzione: permettere alle aziende di competere e di rafforzarsi con anni di sacrifici, ma quando il successo è raggiunto, pretendere con un negoziato a tre, Unions, manager e governo, la partecipazione agli utili.

Grande artefice del contratto il ministro del Lavoro Alexis Herman. Ha chiuso le due delegazioni in un hotel e non s'è mossa finché non s'è arrivati alla firma. Imprenditori e lavoratori, hanno seguito con attenzione lo scontro alla Ups. La posta in gioco era chiara: la nuova economia, con la sua velocità, le sue regole, i suoi sacrifici e le sue opportunità, deve essere controllata solo dagli azionisti, o anche chi da chi lavora?

Importante è stato per il sindacato la solidarietà dell'opinione pubblica. Il sindacato di polizia ha chiesto ai suoi aderenti di multare i camion Ups guidati dai crumiri. La lunga ripresa economica non ha ancora attenuato l'ansia dei tanti, insicuri del proprio posto di lavoro. Dopo aver accettato tagli, licenziamenti e blocco dei salari per un decennio, gli Usa dicono che è l'ora di ripartire. Vanno bene i nuovi dieci milioni di posti di lavoro creati dal 1992, ma devono anche esserci garanzie di salario e pensione. La storica vertenza Ups sarà studiata in tutto il mondo.

# Liberismo e liberazione

Intervista a Leonardo Boff di Emanuele Rebuffini

Leonardo Boff, 59 anni, docente di etica e filosofia presso l'Università statale di Rio de Janeiro, è uno dei più noti esponenti della "teologia della liberazione", un filone di pensiero che ha avuto le tappe principali nelle Conferenze di Puebla e Medellin, nelle opere di Gutierrez e Ellacuria, nella pastorale di Oscar Romero e Herder Camara. Ma oggi come stanno le cose? Forse anche la teologia della liberazione risente della "crisi delle ideologie"? "L'opzione per i poveri contro la povertà e a favore della loro liberazione costituisce ancora oggi il nucleo fondamentale della teologia della liberazione. Optare per i poveri implica una pratica: significa assumere il luogo del povero, la sua causa, la sua lotta, e al limite, il suo destino a volte tragico". Così ci risponde il professore Boff, che negli ultimi tempi si è cimentato con l'arte della narrazione.

*Negli anni Settanta e Ottanta in Europa si parlò molto di teologia della liberazione, molte erano le opere di autori latinoamericani tradotte e pubblicate. Ultimamente le cose sono cambiate: si è arenata la vostra elaborazione teorica?*

La Banca mondiale e il Fmi hanno costretto i nostri paesi ad adottare politiche neo-liberiste e anti-popolari, e questo ha inciso non solo sul movimento popolare, destrutturandolo, ma anche sulla riflessione teorica che deve fare i conti con le nuove forme dello sfruttamento e del sottosviluppo mondiale. I teologi della liberazione oggi camminano con gli esclusi e non solo gli "oppressi", e cominciano a essere pubblicate le riflessioni più serie e sistematiche su questa nuova prassi della chiesa. Quello che ho cercato di fare con il mio ultimo volume è di portare avanti il discorso della liberazione, confrontandolo con l'ecologia, poiché sono convinto che la logica che sfrutta le classi e i paesi è la stessa che sta alla base del saccheggio della terra. Dobbiamo riconoscere che la teologia della liberazione non è nata dentro l'orizzonte della preoccupazione ecologica. A lanciare la sfida decisiva non era la terra come totalità minacciata, ma i figli e le figlie della terra sfruttati e condannati a morire

prima del tempo, i poveri e gli oppressi. Con questo non si vuole dire che le sue intuizioni di fondo abbiano poco a che vedere con l'ecologia, infatti il povero e l'oppresso sono membri della natura e la loro situazione rappresenta oggettivamente un'aggressione ecologica. Insieme al grido del povero dobbiamo sapere ascoltare il grido della terra. Per questo la liberazione deve essere davvero integrale, deve coinvolgere la terra che è l'impovertito più grande. Fare teologia della liberazione negli anni novanta vuole dire sapersi collocare su un livello planetario.

*E' cambiata la natura dei conflitti: non c'è solo la contrapposizione nord-sud, né quella tra ricchi e poveri. Anche all'interno dei paesi industrializzati assistiamo a meccanismi di esclusione. In questo nuovo contesto, la teologia della liberazione è in grado di essere ancora utile?*

Penso che ovunque vi siano delle oppressioni valga la pena cercare forme di liberazione. Dunque, da questo punto di vista, la teologia della liberazione rimane attuale. Siamo consapevoli di essere tutti oppressi, perché tutti siamo ostaggi di un paradigma culturale che ci rende nemici della natura e nemici tra di noi. In questo senso tutti dobbiamo essere liberati per potere instaurare un'alleanza con la terra, un rapporto di sonorità, di collaborazione tra i popoli. Ecco perché non basta riflettere sul sistema economico e politico, ma anche sulla "cultura", sulla civiltà globalizzate. La liberazione deve aprirsi al discorso sulla mondialità, rivisitare le civiltà del passato che avevano un altro approccio con la natura e che possono essere ispiratrici di componenti più solidali.

*In America latina aumenta la violenza da parte dell'esercito e dei gruppi paramilitari, in particolare contro i senza-tetto e i bambini di strada. E' una violenza diversa da quella praticata negli anni delle dittature?*

L'attuale sistema neo-liberista vede i poveri come dei nemici, perché portatori di una cultura marginale difficile da

integrare. Allora li combattono, conducono contro di loro una vera guerra, nei campi, nelle favelas. La violenza militare è uno strumento adoperato per affrontare questi milioni di poveri, che sono degli "zero economici", non contano per niente. La situazione attuale è più difficile che in passato, perché gli alleati di ieri si sono trasformati nei più grandi nemici, hanno tradito la speranza che si riponeva in loro, parlano di "mercato", rendono più difficile il cammino del popolo verso la liberazione. Allora la sfida che attende la teologia e la prassi delle chiese è il recupero del discorso dei diritti umani fondamentali.

*In un dialogo con lei, apparso sul "Journal do Brasil", Don Betencourt sostiene che i martiri dell'America latina, come Oscar Romero e altri, non erano da considerarsi martiri in senso tradizionale, poiché avevano abbracciato un'opzione politica contro un'altra opzione politica. Come valuta questa affermazione?*

Credo che siano stati martiri in nome di un'opzione politica ispirata dal Vangelo, dalla centralità dei poveri, dalla difesa dei loro diritti fondamentali che poi sono i diritti di Dio. In nome di questo atteggiamento, non ispirato da Marx e neppure dalla dottrina sociale della chiesa, ma direttamente, lo ripeto, dal Vangelo, sono stati ammazzati: vescovi, suore, missionari, laici. Sono loro i martiri della contemporaneità della chiesa che ha scoperto la dimensione sociale e politica della fede, e non solo quella personale.

*Che cosa pensa delle affermazioni fatte da Giovanni Paolo II nel corso dell'ultimo viaggio in America centrale, a proposito del capitalismo e del marxismo?*

Credo sia facile battere un cane morto. Non è il marxismo il tema oggi importante, bensì come recuperare la dignità degli esclusi che hanno diritto ad essere considerati "umani". Il papa ha dimostrato una grande attenzione al problema della "riconciliazione", ma questa non può non passare attraverso la mediazione della giustizia a favore degli stessi soggetti di questa riconciliazione, che sono le vittime. Mi pare che il papa parli degli oppressi in modo moralistico, non analitico e politico, come soggetti di una storia di lotta, di resistenza, di speranza. Credo che sia davvero un guaio: i poveri sanno che il papa può essere un loro alleato, eppure constatacono con amarezza come spesso sia più vicino ai palazzi dei Cesari che alla povera barca di San Pietro.

Tante richieste di adozione, che continuano a crescere al ritmo di 30-40 al giorno, ma pochissimi nonni soli da adottare.

Per far fronte a questo gap la associazione "Pro nonno" fondata a Grottammare (Ascoli Piceno) ha lo scopo di far incontrare anziani soli con famiglie disposte ad ospitarli, in cambio della pensione o dell'eredità. La "Pro-nonno" si rivolge ai singoli cittadini o alle associazioni di volontariato perché visitino le case di riposo della loro zona, informando i

# Adotta nonno e avrai eredità

vecchietti autosufficienti della possibilità di lasciare l'ospizio e cominciare una nuova vita. Giovanni Beghini, ex partigiano ed ingegnere in pensione, che ha lanciato l'idea del nonno in adozione, ha fatto appello ai volontari perché esercitino opera di convinzione anche presso i parenti dell'anziano in ospizio, "facendo comprendere loro il salto

di qualità fra la sistemazione attuale e quella di nonno in adozione. A parità di costi - pensa Beghini - i familiari ne avranno la coscienza parzialmente alleggerita". E finalmente, conclude, le case di riposo potranno trasformarsi in effettive residenze sanitarie per anziani non autosufficienti, e "continuare così il loro business".

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.*

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.  
Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(giovedì 9am-12pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì e martedì, 9am-12pm)

Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

Sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

# Oltre 600.000 pensioni pagate all'estero

Sono oltre 600.000 gli italiani residenti all'estero che percepiscono una pensione dall'Italia, per una spesa complessiva di circa 4.000 miliardi l'anno.

L'assegno medio è di oltre 570.000 lire e va ad integrare la pensione percepita nel paese di residenza. I dati sono quelli dell'Inps, aggiornati al gennaio 1997: si parla, in particolare, di 639.703 pensioni (contro circa 580.000 alla fine del '95) pagate sulla base di convenzioni internazionali, in circa 93 paesi sparsi in tutto il mondo. Circa la metà dei cittadini italiani che beneficia di tali erogazioni previdenziali ha una doppia cittadinanza e risiede nell'area dell'Unione Europea (in Svizzera il 19% del totale); il resto dei pensionati italiani all'estero vive soprattutto in Argentina (12%), in Canada (7,1%) e in Australia (5,7%). Ad rendere più "ristretti" i requisiti per poter beneficiare di una pensione italiana all'estero è stata la riforma Dini del 1995, che ha portato a cinque anni il periodo di contribuzione minimo da maturare nel nostro paese. Prima di quella riforma in alcuni casi bastava anche un solo anno di contributi versati, da cumulare poi con quelli versati nel paese estero di residenza.

## Pensions outnumber pensioners in Italy

Italy's largest trade union may have found the answer to why the country's social spending accounts are out of kilter — there are currently more pensions in Italy than pensioners alive to claim them.

In a report published on Thursday, the CGIL union said there were 1.55 million men over 75 years old drawing a pension in Italy, while the most recent census showed there were only 1.39 million Italians in this age and sex group.

CGIL said the older the age group, the greater the disparity between number of pensions drawn and people actually alive.

For every 100 Italians in the age bracket 75-79 there were 110 pensions drawn. This compared to 97 pensions for every 100 Italian

males aged between 70-74.

CGIL said one explanation for the anomaly was that people were drawing pensions for dead relatives. Unions and government are currently negotiating a reform of the country's welfare state with Prime Minister Romano Prodi seeking five trillion lire (\$2.8 billion) of cuts to the cash-guzzling state pension system.

Unions believe the government can save much of this sum through a crackdown on tax and benefit fraud.

A report published in London on Thursday said Italian pensions were the second-most generous in the European Union, with Italian retirees receiving benefits equal to 95 percent of net earnings.

Greek pensioners are the best off, according to the study by consultants Sedgwick Noble Lowndes, with benefits of 103 percent of earnings.



# Penna e calamaio

Le lingue parlate nel mondo superano il numero di diecimila, molto più numerose quindi quanto finora si ritenesse. Lo rivela il "Global Language Register", monumentale opera compilata nel corso di 35 anni di ricerche condotte ovunque dal l'esperto David Dalby, direttore dell'osservatorio Linguistico di Carmarthen in Galles. In precedenza il numero totale degli idiomi viventi era stato calcolato in circa 6.500. Lo studio di Dalby, che sarà pubblicato a fine anno, in realtà necessita di qualche limatura giacché conteggia tutte le lingue in uso durante il secolo XX: nei frattempo, dunque, alcune tra queste si sono già estinte; si tratta peraltro di un'assoluta minoranza, e non conta più che tanto la scomparsa progressiva di altre lingue parlate.

## E' il dominio della Tv

Omar Calabrese, semiologo e docente dell'Università di Siena, interviene sulle polemiche successive all'incidente di Parigi: "Il pubblico è sempre più soggetto a una informazione televisiva, popolare, direi plebea. E la carta stampata si è adeguata. La logica dell'indiscrezione ha contagiato chiunque, e ha prodotto uno scatenamento di tutti i giornalisti. Calmierare questa frenesia da guardoni, ora, è necessario"

di Anna Pizzo

LA PRINCIPESSA Diana è morta a causa di un distorto ruolo dell'informazione, anzi, di più, della mercificazione dell'informazione, che a tutto dà un prezzo e tutto trasforma in qualcosa che può essere comperato e venduto, anche le persone. L'analisi, non nuova, svela finalmente qualcosa che non è nato ora, anche se la recente accelerazione aggressiva se non addirittura "persecutoria" qualche ragione "nuova" deve pur averla. Lo chiediamo a uno dei maggiori esperti di comunicazione, il semiologo Omar Calabrese, docente all'università di Siena.

*Esiste un binomio evidente tra mercato e informazione, e questa tragedia lo svela in modo palese. Ma è una novità o c'è sempre stato?*

L'intrusione nel privato mette in luce un legame molto particolare con questo mercato dell'indiscreto, che una volta riguardava solo un certo tipo di giornali ed escludeva quelli di qualità e oggi invece li accomuna tutti. Perché la logica dell'indiscrezione proprio sul piano dei comportamenti privati ha contagiato chiunque e ha prodotto uno scatenamento di tutti i giornalisti che, di qualsiasi argomento si accupino, lo affrontano con atteggiamento da guardoni.

*E' vero, però, che i personaggi pubblici dovrebbero essere assuefatti?*

E' scontato che un prezzo lo devono pagare, ma non quando le notizie di carattere personale vengono costruite per la maggior parte sulla base di illazioni, ipotesi da verificare e producono notizie false.

*Cosa pensa del tono autoaccusatorio, fin quasi moralista, dell'"Unità" che ieri ha titolato: "Scusaci, principessa"?*

Mostra in modo eccessivo e semplificatorio

un aspetto della ipocrisia della stampa. Ma compie un'operazione positiva: porre il problema della necessità di calmierare questa frenesia da "guardoni". Nessun altro se non la stampa può farlo, soprattutto ora.

*Perché ora?*

Perché credo stiano cambiando alcuni aspetti strutturali della informazione e che i giornalisti potrebbero avere maggiori spazi di azione, più ampi margini di libertà.

*Torniamo al binomio mercato-informazione: è il pubblico che vuole quel tipo di notizie e i media debbono dargliele, o viceversa?*

Credo che il pubblico sia sempre più soggetto a una informazione televisiva, popolare, direi plebea e che la carta stampata si sia adeguata.

*Se c'è il predominio della televisione, allora perché ha tanto peso la foto-scandalo?*

Perché l'immagine in movimento ti dà una percezione globale ma non i dettagli. E, diciamo così, il solo momento di analisi che ancora viene apprezzato. Le foto fermano l'apice di un fatto, è "Blow up", ha un valore in sé.

*L'informazione scandalistica si vende bene. Ma non è addirittura divenuta misuratore di ogni notizia, qualsiasi sia il tema?*

Certo. C'è una maggiore propensione verso l'informazione-scandalo, qualsiasi sia l'argomento. E' un modo di trattare i temi basandosi sulla drammatizzazione. E' il prevalere di un linguaggio universale che prescinde dalle fonti, dalla propria ricerca e non prevede più la battaglia politica. E' un linguaggio basato sull'emozione, che preferisce la narrativa al resoconto, sempre alla ricerca di una trama.

*Un quadro desolante. Senza soluzione?*

Propongo di rivedere la quantità di informazione: ogni giorno in Italia vengono trasmessi dalle televisioni ben 42 notiziari nazionali. Decisamente troppi. Se si riducessero, forse si restituirebbe alla carta stampata una sua funzione originale di analisi e non più unicamente alla rincorsa della popolarizzazione.

tratto dal Il Manifesto

# Pareri e Proposte

La Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef) del SA riconosce il valore dell'apertura del governo italiano alla partecipazione democratica delle comunità italiane all'estero, frutto di lunghe battaglie portate avanti per molti anni dalle organizzazioni degli emigrati.

Il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) e i Comitati degli Italiani all'Estero (COM.IT.ES.), nonostante i limiti legislativi, sono validi mezzi per migliorare le prospettive per gli emigrati.

Questo merita dibattito e impegno da parte delle comunità, cosa sulla quale siamo in ritardo.

Viviamo un momento, da una parte interessante, con l'Unione Europea e le maggiori possibilità di partecipazione, ma preoccupante per quegli aspetti, soprattutto dell'emigrazione oltre-oceano che tendano a diminuire i diritti di base. I sintomi di questa preoccupazione si riscontrano nella drastica riduzione di servizi agli emigrati (diminuzione del personale dei Consolati, dei Patronati e i gravi ritardi nei settori della cultura e dell'informazione).

Questo accade in un momento di crescente difficoltà economica e sociale in Australia (la crisi del welfare e l'alta incidenza di disoccupazione per citare due) che investe anche la nostra comunità.

Il compito oggi non è soltanto quello di scegliere i rappresentanti del Sud Australia ma rafforzare un processo di sensibilità verso le questioni che riguardano la comunità in Sud Australia.

Come spinta a questo processo suggeriamo le seguenti proposte che possono essere l'inizio di una piattaforma di cose da fare a favore della comunità:

\* riforma della rete consolare che tenga conto della realtà oltre-oceano;

\* che nella riforma dei Patronati si tenga presente l'invecchiamento della comunità e il valore del Patronato come punto di riferimento nelle questioni generali del welfare;

\* che venga modificata la legge sul riacquisto della cittadinanza eliminando la scadenza;

\* che vengano dati al CGIE maggiori poteri legislativi sulle questioni che riguardano gli emigrati (per esempio, obbligo del Parlamento a consultare, tenendo conto, del CGIE su tutte le leggi che riguardano l'emigrazione);

\* che si diano maggiori possibilità d'intervento ai COM.IT.ES. a livello locale;

\* creare un fondo per progetti che permettano ai figli degli emigrati di utilizzare il patrimonio culturale e imprenditoriale italiano per uno sviluppo bilaterale di entrambi i Paesi.

**E' stato approvato all'unanimità il seguente documento, presentato dalla Filef del Sud Australia, dalla riunione delle associazioni italiane per eleggere i 5 rappresentanti che dovranno rappresentare il Sud Australia alla riunione di Canberra per eleggere i membri del CGIE**

17 agosto 1997  
presso la sede del  
Fogolar Furlan

Filef in SA recognises the opportunity for democratic participation presented by the Italian Government to migrants who for years have fought for such an opportunity.

The CGIE and the COM.IT.ES., notwithstanding their legislative limits, are valid tools for improving the prospects of Italians overseas.

This merits discussion and commitment, something which is overdue in the Italian community.

We live in an interesting time, with the European Union offering wider participation on one hand while on the other, presenting worrying aspects, above all, for migrants outside Europe whose basic rights are shrinking. The symptoms of this are cuts in services (less consular personnel, funding cuts to the Patronati and delays in cultural and information areas).

These come at a time of increasing social and economic difficulties in Australia (welfare difficulties and high levels of unemployment just to name two) which affect our community also.

The task today is not to just select the representatives from SA but to strengthen the awareness about issues that concern our community.

As an impetus towards this process we suggest the following proposals which can be the start in drawing up a platform of what needs to be done in favour of the community:

\* a reform of consular services that takes into account needs of migrants outside Europe;

\* that the reform of the Patronati considers the ageing of the Italian community and the value of the services as a point of reference for general welfare needs;

\* to remove the expiry date to the law that allows the regaining of Italian citizenship;

\* that the CGIE be given more powers on issues affecting migrants (eg. the requirement for the Italian Parliament to consult with the CGIE be expanded to consult and take note);

\* that the COM.IT.ES. be given greater power to be involved locally;

\* that a fund is created to promote youths of Italian origin to know and use their cultural and entrepreneurial heritage in furthering bilateral development.

# SBS TV CANALE - settembre

ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

31 domenica

10am Italia News

1 lunedì

7am Telegiornale

3.30pm English at Work: Total Quality Management.

2 martedì

7am Telegiornale

3 mercoledì

7am Telegiornale

4 giovedì

7am Telegiornale

5 venerdì

7am Telegiornale

9.30pm Movie: Comedy - Se permettete parliamo di donne. A witty collection of female portrayals ranging from the devoted Sicilian spouse to the reluctant fiancée, from the prostitute wife to the aristocratic lady, while at the same time depicting the weaknesses of men.

6 sabato

7am Telegiornale

9.30pm Movie: Western - Keoma. Enzo Castellari's spaghetti western in which Franco Nero plays the role of Keoma, an Indian half-breed, who has to fight a powerful town boss and his three half-brothers to redeem himself. From Italy, in English.

7 domenica

10am Italia News

9.30pm Movie: Comedy - La Postiere. Adult comedy set in a village where life is turned upside down when the beautiful young postmistress decides to pursue a handsome French engineer.

8 lunedì

7am Telegiornale

12.30pm Movie: comedy - Ambrogio. Rebel teenager Anna Ambrogio, who, having been expelled from a number of schools, is determined to become a ship's captain and sail the seven seas.

3.30pm English at Work: Small Business.

12.30am Movie: Thriller - In fuga per la vita. A three part thriller screening over the next three nights, which revolves around a young father and son who are caught up in a feud between rival drug syndicates.

9 martedì

7am Telegiornale

11.25pm Movie: Thriller - In fuga per la vita. In their flight through Germany, Michele and Paolo find shelter in a farm run by a widow who soon develops a liking for Michele.

10 mercoledì

7am Telegiornale

11.15pm Movie: Thriller - In fuga per la vita. Michele and Paolo head for Italy, pursued by drug traffickers and the German police, who are trying to help them.

11 giovedì

7am Telegiornale

12 venerdì

7am Telegiornale

9.30pm Movie: Comedy - L'armata Brancaleone. The adventures of a ragged bunch of desperadoes on their way to the Crusades.

13 sabato

7am Telegiornale

12.45am Movie: Drama - Il tempo del ritorno. Past affiliations create hidden agendas, when a terrorist turned informer is interviewed by a radio broadcaster.

14 domenica

10am Italia News

15 lunedì

1pm Telegiornale

3.30pm English at Work: You and your Insurance.

16 martedì

7am Telegiornale

8pm Travel series: A fork in the road. In this episode Pria visits Sicily - from a mountain village to the capital, Palermo.

17 mercoledì

7am Telegiornale

12.30pm Movie: Comedy - Il Piccolo diavolo. A funny little narcissistic devil wreaks havoc on the life of the gruff priest who exorcises him from a fat lady.

18 giovedì

7am Telegiornale

19 venerdì

7am Telegiornale

9.30pm Movie: Comedy - Brancaleone alle crociate. The sequel to Brancaleone's Army, screened last week, finds our intrepid knight setting off in search of the Holy Grail.

20 sabato

7am Telegiornale

21 domenica

10am Italia News

10.30am Italian Soccer

22 lunedì

7am Telegiornale

3.30pm English at Work: Local Government.

23 martedì

7am Telegiornale

24 mercoledì

7am Telegiornale

25 giovedì

7am Telegiornale

26 venerdì

7am Telegiornale

27 sabato

7am Telegiornale

## Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della  
Federazione Italiana

Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Nouvo Paese is published by the

**FILEF Co-operative.**

Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero

\$45. Gli abbonamenti

possono avere inizio in qualsiasi  
periodo dell'anno.

Invitare l'importo a: *Nuovo Paese* 15

Lowe St Adelaide 5000

Printed by Swift Printing Services Pty.

Ltd Australian cover price

is recommended retail only.

**Direttore Frank Barbaro**

**Redazione ADELAIDE:**

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@me.net.au

Natalia Corbo, Edmondo Palombo,

Mario Bianco, Claudio Bonti

**Redazione MELBOURNE:**

276A SYNEY RD COBURG 3058

TEL. (03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,

Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,

Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,

Gaetano Greco

**Redazione SYDNEY:**

157 MARION ST, LEICHHARDT,

2040 TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina

Rubino Frank Panucci, Vera Zaccari,

Elizabeth Glasson

**Redazione PERTH:**

155 SOUTH TCE, FREMANTLE

6160 TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio

Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico

Dovana, Saverio Fraganane

N.7 (406) Anno 24 settembre 1997

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

“Almost all countries have mixed economies now, but it's a case of which way the balance is tilted. It's got to be towards the state - as in the people, not the government - because I don't trust markets. Markets are where you go when you buy things. The market is not where you go to get an operation, it's not where you go to school. You're never going to make a profit out of people being ill, or education. The market knows the price of everything and the value of nothing”.

**English singer/songwriter**

*Billy Bragg*

### Abbonati

\$25 annuale/\$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a

**Nuovo Paese: 15 Lowe St,  
Adelaide 5000**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

LOTTA ALLA  
DISOCCUPA-  
ZIONE?

SÌ: GLI  
OCCUPATI  
SPARANO AI  
DISOCCUPATI!



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE